



STUDIO E PROGETTO 2

IMPRESA SOCIALE

www.studioprogetto2.it

«1992 / 2022 - Trent'anni di attività per la crescita delle comunità locali»

BILANCIO

SOCIALE

2022

Impresa sociale Studio e Progetto 2

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

**Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali
(CC BY-NC 4.0)**

Introduzione

Eccoci nuovamente a presentare il nostro annuale Bilancio Sociale per il 2022, questo è il terzo anno consecutivo che passiamo ad analizzare e rappresentare l'andamento socio economico della cooperativa. Un anno di ripresa, l'uscita dal tunnel della pandemia in cui tutto il mondo è precipitato nei due anni precedenti e, dal quale, la nostra cooperativa, oggi Impresa Sociale, pur tra tutte le difficoltà è riuscita a venire fuori in maniera più che positiva, governando l'azienda fuori dalla tempesta senza subire particolari perdite o danni economici. Anzi sottolineiamo la chiusura dei bilanci economici con utili rilevanti. Tutto il percorso fatto, questa esperienza negativa deve rappresentare un insegnamento e un avvertimento per le nostre comunità, che solo con la solidarietà e il reciproco aiuto possono superare gli ostacoli, anche quelli che sembrano insormontabili.

Come noto, il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, prevede per gli enti di cui all'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 112/2017 l'obbligo della redazione dello strumento di comunicazione, interna ed esterna, del racconto della vita sociale e aziendale, delle scelte operate e perseguite sempre per il bene ultimo del benessere della cooperativa e dei suoi numerosi stakeholder, interni ed esterni.

Studio e Progetto 2 ha aderito, fin dal primo istante, con entusiasmo, convinta che assolvere alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza e oggi siamo qui a ribadire, ulteriormente, la piena convinzione di voler realizzare e diffondere i nostri valori, i nostri progetti, i nostri successi alla platea dei portatori di interesse.

In questo anno di rilevanza due sono gli aspetti da sottolineare e ai quali dare il risalto che meritano: **il trentennale di fondazione della cooperativa e la modifica della denominazione sociale, passata da Cooperativa Sociale a Impresa Sociale**. Elementi che vogliamo considerare significativi del percorso compiuto e indicativi per i passaggi futuri, simbolicamente rappresentano due facce della stessa medaglia: si festeggia il traguardo raggiunto ponendo le basi dello sviluppo futuro.

Ai sensi del [Decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017](#), modificato dal [Decreto legislativo n. 95 del 20 luglio 2018](#), che, in attuazione della [Legge delega n. 106 del 6 giugno 2016](#), ha provveduto alla revisione della disciplina di settore stabilisce che le cooperative sociali e i loro consorzi, di cui alla [Legge 8 novembre 1991, n. 381](#), acquisiscono di diritto la qualifica di imprese sociali. Ad esse le disposizioni del D. Lgs. n. 112/2017 si applicano nel rispetto della normativa specifica delle cooperative ed in quanto compatibili. Con questo passaggio formale Studio e Progetto 2, adeguandosi alle nuove norme, si candida a recitare ancora un ruolo da protagonista nel panorama economico sardo seguendo le orme tracciate nel corso dei precedenti trent'anni, con il bagaglio di esperienze, competenze, conoscenze acquisite e migliorando, dove possibile, gli aspetti critici dell'organizzazione.

La parola che vogliamo pensare rappresentativa del presente Bilancio Sociale sarà ISTRUZIONE.

Due illustri pensatori del secolo scorso come Zigmunt Bauman e Antonio Gramsci hanno espresso, ognuno a proprio modo, concetti comuni sull'istruzione. Il filosofo tedesco afferma "*... se pensi al prossimo anno pianta granturco, se pensi ai prossimi 10 anni pianta un albero, se pensi ai prossimi 100 istruisci le persone.*" Gramsci ammonisce "*... istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza*".

Di fronte a queste semplici parole, ma cariche di una rilevanza sociale enorme, non possiamo far altro che assumerle come guida ideale, direttrice del nostro operato quotidiano. Ecco in effetti Studio e Progetto 2 non si occupa di istruzione in senso stretto tuttavia per le attività svolte, per i progetti messi in campo, per le persone coinvolte, per i temi affrontati siamo consapevoli di svolgere anche noi un ruolo di insegnamento, anche solo attraverso il nostro esempio e le azioni concrete realizzate quotidianamente. Nei capitoli a seguire daremo testimonianza delle attività realizzate e da realizzarsi con il nostro contributo pedagogico.

La lettera del Presidente

Cari amici, vorrei esordire riprendendo da dove abbiamo lasciato il precedente bilancio sociale.

Il senso di questo bilancio, lo abbiamo iniziato ad osservare lo scorso anno, è che esso possa servirci a riflettere sulle cose fatte e sulle scelte intraprese, sui valori che ci hanno guidato nelle nostre azioni, sulle relazioni che abbiamo creato, aiutarci a comprendere il contesto nel quale siamo inseriti, ed interrogarci infine sulle ragioni del nostro essere operatori sociali.

In un recente colloquio con una testata giornalistica locale ho ripercorso il nostro percorso trentennale e voglio darne testimonianza in questo documento.

A 30 anni dalla sua nascita, qual è il bilancio della cooperativa sociale "Studio e Progetto"?

Com'è cambiata nel tempo? La Studio e Progetto 2 quando è nata, nel 1992, aveva lo scopo di mettere insieme dei giovani che potessero fornire un supporto alle nuove generazioni nell'accesso alle informazioni che, per quei tempi, (non esisteva internet e non esistevano i cellulari) non era semplicissimo reperire notizie e suggerimenti che potessero consentire di accedere alle diverse opportunità sia formative che lavorative.

In quegli anni attivammo i primi servizi Informagiovani presenti in Sardegna svolgendo il ruolo di "apripista" per diverse altre aziende, nel giro di qualche anno, infatti, anche altri soggetti seguirono la scia fino ad arrivare ad avere, a fine anni 90 nella nostra isola, circa un centinaio di servizi similari attivati.

Nel tempo le nostre attività si sono ampliate e diversificate cercando di concretizzare attività, progetti, servizi che potessero sempre rispondere ai bisogni che emergevano nei territori in cui abbiamo e stiamo operando avendo sempre a cuore lo sviluppo delle comunità locali e la nostra Isola.

Non abbiamo mai preteso di cambiare il mondo ma cercare di migliorare nel nostro piccolo il modo in cui vivere la quotidianità cercando di mettere al servizio di tutti le opportunità esistenti offrendo un particolare sguardo alle persone fragili o con l'impossibilità di accedere in maniera efficace alle opportunità.

Ad oggi a distanza di 30 anni la nostra cooperativa è oramai diventata un punto di riferimento nell'isola per:

- Servizi informativi e di orientamento;
- Servizi Culturali e gestione di biblioteche di pubblica lettura; Gestione servizi di informazione turistica;
- Gestione di servizi, progetti, attività rivolte all'integrazione delle persone straniere nelle nostre comunità;
- Gestione di servizi rivolti a contrastare la povertà educativa;

- Gestione di servizi per le emergenze sociali.

Per meglio agire e rispondere in maniera efficace alle sollecitazioni quotidiane da febbraio 2022 la Cooperativa si è trasformata e diventa STUDIO E PROGETTO 2 – Soc. Coop. - IMPRESA SOCIALE connotandosi all'interno della normativa vigente come soggetto che può rispondere appieno a 360° alla crescita dei territori e delle loro comunità, ad oggi con la nostra cooperativa lavorano circa 50 persone dislocate nei diversi territori della nostra Regione.

Quali gli ideali che la ispirano e quali le difficoltà che incontrate costantemente?

La Cooperativa, non ha scopo di lucro, il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Ascoltare la società civile, studiarne i bisogni, ispirarsi a valori quali la centralità della persona, l'etica dell'azione, la democrazia e il pluralismo, costituiscono le prerogative fondamentali che le risorse umane operanti nella Cooperativa devono osservare nello svolgimento delle attività intraprese, ossia nel progettare strategie per la crescita del benessere dell'intera comunità.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando principalmente nel territorio sardo, al fine di rispondere, sui territori, alla funzione di "impresa di comunità", guardando del resto al panorama nazionale e internazionale.

La missione della Cooperativa è quella di credere nel cambiamento, nella continua crescita delle persone.

Le difficoltà riscontrate spesso sono, come è intuibile le risorse economico finanziarie, in quanto ci troviamo costantemente ad aver rimodulare mediare o concertare in primis con le istituzioni (che sono nella maggior parte i nostri committenti) le azioni da mettere in campo perché i fondi stanziati sono costantemente in diminuzione.

Le cooperative sociali indicano un modello economico ben preciso: come le Istituzioni favoriscono o meno la longevità delle realtà come la vostra?

Nel tempo, abbiamo avuto modo di lavorare con e per oltre 100 istituzioni tra Enti Locali, Province, Regione, Ministeri, e direttamente con l'Unione Europea. Alcune di queste si sono dimostrate istituzioni proattive nell'attivazione di progettazioni innovative e di maggior impatto sui territori, altre invece hanno, a causa delle sempre maggiori riduzioni nei trasferimenti di fondi da parte dello Stato, effettuato dei tagli lineari chiudendo attività, progetti e servizi nonostante i risultati positivi sulle comunità. Sicuramente le connessioni tra più istituzioni su obiettivi comuni (penso per esempio al tema importante dell'integrazione dei cittadini stranieri) consente di svolgere in maniera più efficace gli interventi programmati.

Una delle esperienze più significative tra le tante della cooperativa sociale "Studio e Progetto"...

Preferisco parlare di diverse "esperienze" che hanno segnato un salto della Cooperativa ne cito alcune tra le più significative.

- A fine degli anni 90 e i primi anni 2000 la cooperativa ha iniziato a far parte di alcuni progetti a valenza europea che prevedevano incontro con altre realtà presenti in Europa. Queste esperienze hanno consentito al gruppo dirigente di acquisire maggiori conoscenze sulle realtà rivolte ai giovani, agli stranieri, sulle azioni culturali da riportare

poi come buone prassi attuabili in Sardegna.

- Il primo progetto presentato al Ministero del Lavoro su percorsi di sensibilizzazione nelle scuole al fine di favorire l'integrazione di giovani stranieri. Qualificato al 7 posto a livello nazionale per noi era da un lato una grande soddisfazione e dall'altra una sfida sulla gestione di un progetto importante e in capo ad un Ministero che, ha consentito alla cooperativa di acquisire competenze nella gestione di progetti e adozione di procedure rendicontative complesse. Questo ha consentito da quel momento in poi la partecipazione costante a bandi a livello nazionale con ricaduta importante sulla nostra Isola.

Concludo con l'augurio a Studio e Progetto 2 e a tutti i soci, ai dipendenti e collaboratori, a tutti i nostri stakeholder di poter festeggiare ancora per tanti anni insieme questi anniversari, celebrando nuovi traguardi e successi.

Nota metodologica

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che, recependo gli obblighi di legge, ha definito il gruppo di lavoro necessario per la redazione ottimale del documento.

Il metodo, inoltre, è sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che segue rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici rispondenti ai dettami delle linee guida nazionali. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle Linee guida per gli Enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio 2022, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto dai membri del CDA, dalla Responsabile Amministrativa, dalla Responsabile Progettazione. Tutti i servizi della cooperativa, tuttavia, contribuiscono con l'apporto di dati e tutte le persone della sede, secondo le proprie competenze, si occupano delle elaborazioni statistiche e dei commenti. Il CDA tenendo la regia organizzativa, raccoglie informazioni e suggerimenti, analizza e sintetizza i dati che vengono infine convogliati nella piattaforma ISCOOP di Legacoop. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora che il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione sui seguenti punti:

- Metodologia adottata

- Informazioni generali sull'ente
- Struttura di governo e amministrazione
- Persone che operano per l'ente
- Obiettivi e attività
- Situazione economico-finanziaria
- Altre informazioni rilevanti

L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; sui processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; sui servizi e attività generati; sulle relazioni con gli stakeholder e sui primi elementi di impatto.

Abbiamo ritenuto questo strumento assolutamente idoneo e appropriato alle nostre esigenze di ente obbligato dalla normativa alla redazione del bilancio sociale perché ideato e realizzato appositamente per gli enti del terzo settore, secondo le linee guida ministeriali.

Come impostato nei bilanci precedenti, riteniamo opportuno che la nuova edizione ricomprenda tutte le diverse aree dove Studio e Progetto 2 opera: servizi di informazione e orientamento, servizi di mediazione culturale, servizi bibliotecari e culturali, gestione di bandi e progetti a carattere regionale e nazionale sia quale ente capofila che semplice aderente a reti di cooperative.

Il percorso di definizione del documento finale attraversa momenti di confronto e analisi tra i diversi soggetti protagonisti della redazione: lettura e correzione delle bozze, impaginazione, stampa e disseminazione del Bilancio. Il Consiglio di Amministrazione dopo attenta lettura lo propone alla definitiva approvazione da parte dell'assemblea dei soci unitamente al Bilancio economico, previsto nel mese di Maggio 2023. A questo punto il documento potrà essere pubblicato sul sito internet www.studioprogetto2.it e distribuito ai diversi stakeholder.

Identità

Presentazione e dati anagrafici

Ragione Sociale	STUDIO E PROGETTO 2 – Soc. Coop. - IMPRESA SOCIALE
Partita IVA 0064634950	Codice Fiscale 00646340950
Forma giuridica	Impresa Sociale Cooperativa
Settore Legacoop	Produzione e servizi, Culturmedia
Anno di costituzione	1992
Associazioni	di Legacoop, Confcooperative
rappresentanza	

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta

Nel presente Bilancio Sociale vogliamo sottolineare i 30 anni ininterrotti di attività, 30 anni di successi e qualche sconfitta, fondamentali entrambi per la crescita aziendali e personale dei soci e degli amministratori. Anni di progettazione e gestione di servizi informativi, di orientamento e di consulenza nella ricerca attiva del lavoro, nella scelta dei percorsi scolastici o universitari e in tanti altri ambiti del nostro vivere quotidiano.

Nel corso degli anni le esigenze dei committenti, delle comunità locali nelle quali operiamo, hanno richiesto risposte nuove e diverse. Si è allora ritenuto opportuno attivare nuovi servizi, come la gestione di laboratori culturali all'interno delle biblioteche oppure servizi di mediazione culturale per gli stranieri, ancora la gestione di progetti regionali, nazionali ed europei in materia di immigrazione e politiche sull'interculturalità ovvero rivolti a soggetti a rischi di esclusione sociale.

Un tratto comune contraddistingue il nostro operato: soddisfare le esigenze dei cittadini, che siano utenti dei servizi di informazione, piuttosto coloro che frequentano le biblioteche, gli stranieri nei centri di mediazione, le persone in svantaggio, per ognuno di essi cerchiamo di trovare le giuste risposte e le possibili soluzioni ai loro problemi.

Tanti sono i servizi gestiti nelle diverse aree nelle quali Studio e Progetto 2 propone le proprie attività: ai servizi storici come Informagiovani Informacittadino si sono aggiunti nel tempo la gestione di Biblioteche, servizi di mediazione per gli immigrati e attività per la loro integrazione nel tessuto sociale.

Tra i diversi progetti realizzati in questo ambito ci piace raccontare, per quest'anno di rendicontazione, quello avviato con la Regione Autonoma della Sardegna capofila, in partenariato con altri soggetti qualificati del territorio. Si tratta del progetto “IMPACT

Sardegna” finanziato dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* a valere sulle risorse del *Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)*.

Il progetto, in continuità con gli interventi degli ultimi anni, intende consolidare il sistema territoriale in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi agendo positivamente sulle diverse componenti e momenti della vita del cittadino tra cui ricopre un ruolo di primaria importanza il contesto scolastico.

Nell’ambito del progetto **STUDIO E PROGETTO 2**, in collaborazione con le cooperative sociali LA CAROVANA e PANTA REI e l’associazione Interculturale NUR, è responsabile delle azioni volte a supportare gli Istituti scolastici a ridurre le difficoltà nel rendimento e nella frequenza scolastica dei giovani stranieri, favorire l’integrazione sociale e rafforzare il ruolo positivo delle famiglie straniere. In particolare, fino al 2022, sono stati attivati:

- Percorsi formativi di Italiano L2 individuali o di gruppo con docenti qualificati per gli alunni segnalati dagli Istituti, in orario curricolare o extracurricolare, al fine di arginarne le difficoltà, supportarli nelle scelte e favorire l’innalzamento del loro livello di apprendimento.
- Interventi di mediazione interculturale e supporto allo studio, in orario curricolare ed extracurricolare (anche in contesto extrascolastico).
- Momenti di aggiornamento dedicati ai docenti sulla didattica dell’italiano L2, sull’interculturalità in contesti di classimiste e plurilivello rispetto all’italiano.
- Percorsi di orientamento e di integrazione anche tramite percorsi di educazione non formale, quali Voucher Sport e Cultura, laboratori etc.
- Servizi di empowerment familiare e sociale: counselling individuale e della famiglia, mediazione e facilitazione sociale, sostegno alla genitorialità.

Anche nel corso del 2022 la Cooperativa si è sottoposta alla consueta verifica da parte dell’Ente Certificatore RINA Service per il rinnovo della conformità alla norma UNI EN ISO9001:2015, rispettando tutte le prescrizioni richieste si è avuta la conferma della certificazione di qualità. Verifica che ha riguardato alcuni servizi Informagiovani, biblioteche e la sede centrale per alcune funzioni interne aziendali.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Segretariato sociale e servizi di prossimità, Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...), Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.), Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale, Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc....)

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l’ambito geografico in cui si svolge l’attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Per conoscere e comprendere meglio un territorio, la sua identità, la composizione del tessuto sociale ed economico, il suo percorso di sviluppo prendiamo in considerazione i dati offerti dall’Ufficio Statistico Regionale e pubblicati sul sito www.sardegna-statistiche.it, offrono un punto di vista obiettivo ed oggettivo sulla realtà

Sardegna nel 2022. (Vedi tabella seguente).

	Sassari	Nuoro	Oristano	Sud Sardegna	C.m. Cagliari	Sardegna
Superficie in kmq (2021)	7.691,75	5.637,97	2.990,41	6.530,67	1.248,66	24.099,45
Densità demografica (2021)	61,93	35,74	50,97	51,80	337,55	65,98
Numero comuni (2020)	92	74	87	107	17	377
Numero comuni litoranei (2020)	20	14	11	19	7	71
Numero abitanti femmine (2020)	242.654	102.531	77.553	170.940	218.256	811.934
Numero abitanti maschi (2020)	233.703	98.986	74.865	167.324	203.232	778.110
Indice vecchiaia (2021)	211,8	226,3	283,7	265,7	214,9	231,5
Numero stranieri femmine (2020)	10.980	2.434	1.844	3.030	7.742	26.030
Numero stranieri maschi (2020)	9.534	2.195	1.212	2.454	7.897	23.292
Numero imprese (2020)	34.769	12.963	9.090	16.915	32.457	106.194
Numero addetti (2020)	93.346	30.175	24.209	45.978	103.392	297.100
Tasso disoccupazione maschile (2021)	11,4	8,6	14,6	13,4	16,8	13,3
Tasso disoccupazione femminile (2021)	15,1	5,5	15,1	12,6	15,9	13,7
Tasso disoccupazione totale (2021)	13,0	7,3	14,8	13,1	16,4	13,5

Questa fotografia statistica della nostra Regione, territorio nel quale Studio e Progetto opera stabilmente, abbiamo visto da 30 anni ininterrotti, ci racconta di un territorio solo parzialmente antropizzato dove circa un quarto della popolazione risiede nella sola area metropolitana di Cagliari (sommando i residenti nella provincia del Sud Sardegna arriviamo a circa metà della popolazione sarda), il 30% circa risiede nella provincia di Sassari, il 12% in quella di Nuoro e fanalino di coda l'ultima provincia per numero di residenti è quella di Oristano con meno del 10% di abitanti sul totale regionale.

In Sardegna i piccoli comuni (*quelli sotto i 5mila abitanti*) rappresentano l'83% del totale, anche la densità abitativa è notevolmente inferiore rispetto a quella dei grandi centri, appena 62 abitanti per chilometro quadrato contro 366. I centri maggiori, offrendo

servizi ai cittadini, fungono da attrattori determinando un progressivo inurbamento a discapito dei centri interni che mantengono però le loro varie e uniche ricchezze ambientali, culturali e identitarie.

Questo fenomeno che si osserva proprio nelle zone interne determina il riversarsi sulle città di chi per motivi di studio, di lavoro ovvero anche solo per concretizzare opportunamente le proprie ambizioni personali. Conseguenza non di un fatto ineluttabile, ma di scelte politiche precise, attuate non solo in Sardegna ma in tutta la penisola. Tuttavia nella nostra isola osserviamo come il fenomeno non sia circoscritto, ma riguarda peraltro tutti i territori. Basso livello di consapevolezza da parte di istituzioni, centri di cultura e pure delle comunità locali interessate. Purtroppo si ondeggia tra l'estetica della lamentazione e l'ineluttabilità del destino, ma, tuttavia, se non c'è la cognizione del problema nessuna politica calata dall'alto potrà avere successo. Che fare dunque, per dare gambe (e cuore, fegato e polmoni) a politiche efficaci? Bisogna innanzitutto mettere insieme diverse intelligenze: amministratori, ma non solo. Scienziati e cittadini comuni, studenti e imprenditori, ragazze e ragazzi, tutti insieme a creare un fatto di popolo. (SPOP. *Istantanea dello spopolamento in Sardegna*).

Altro dato di rilievo è l'**indice di vecchiaia** che si attesta a 231,5 (a fronte di una media nazionale del 187,9 che identifica l'Italia come uno dei paesi più anziani al mondo), questo indica il rapporto tra la popolazione con una età superiore ai 65 anni e oltree la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, moltiplicato per 100. Si tratta di uno dei possibili indicatori demografici (es. indice di dipendenza anziani, età media, indice di ricambio) adatto a misurare il livello di invecchiamento di una popolazione in un dato territorio, percentuale in linea con i valori degli anni precedenti. La variazione dell'indice nel tempo, pertanto, dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani, raffigurando in maniera più emblematica la struttura sociale del territorio.

Il mercato del lavoro in Sardegna nel 2022 ha visto un aumento degli occupati di circa 3mila unità rispetto al 2021, gli occupati totali sono 566mila con un tasso di occupazione del 54,9%. All'aumento del numero di uomini occupati (+ 6mila) corrisponde però una diminuzione delle donne per circa 3mila unità.

I disoccupati nel 2022 sono 74mila, in diminuzione di 14mila unità rispetto all'anno precedente di cui 2mila donne e 12miluomini: il tasso di disoccupazione si attesta sul 11,5%, quella femminile è al 13,3% con un tasso di occupazione del 46,7%. Fotografia reale perciò e non un semplice elenco di numeri, che ci portano a scoprire la società in cui ci troviamo a operare e per la quale studiare e proporre opportunità di sviluppo e crescita, magari focalizzandoci ulteriormente sui problemi che abbiamo visto nelle righe precedenti: spopolamento e indice di vecchiaia.

Altra statistica molto rilevante per le scelte future sono i dati riguardanti i livelli di istruzione e formazione, il **Rapporto BES 2022**, realizzato dall'ISTAT e giunto alla sua decima edizione offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini.

Noi prendiamo, qui, in considerazione la parte che riguarda i livelli di istruzione della popolazione, così come la partecipazione alla formazione, che ci mostravano, a partire dal 2019 alcuni miglioramenti e qualche stabilità rispetto agli anni precedenti. In particolare si apprezzavano l'incremento nel numero di bambini frequentanti l'asilo nido e quello nella quota di laureati nelle discipline STEM; allo stesso tempo si osservava il calo

nella quota di ragazzi di 18-24 anni che erano usciti dal sistema di istruzione e formazione e nella quota dei NEET. Stabili erano la percentuale di persone di 25-64 con almeno il diploma, la percentuale di giovani di 30-34 anni laureati o con altri titoli terziari e la partecipazione alla formazione continua, sebbene su valori più bassi rispetto alla media Ue27. La pandemia ha portato una battuta d'arresto in quasi tutti gli indicatori del dominio, specialmente nell'anno in cui si è cominciata. Nel 2021 cominciano ad arrivare i primi segnali di ripresa, che per alcuni indicatori si sono consolidati nel 2022. Nel 2021 si iscrivono al nido il 29,5% dei bambini di 0-2 anni (erano il 28% nel 2019); tra 25 e 64 anni coloro che partecipano alla formazione continua sono il 9,9% (erano il 8,1% nel 2019), i ragazzi tra 18 e 24 anni che non sono più inseriti in un percorso di istruzione e formazione sono il 12,7% (erano il 13,3% nel 2019). Nel 2022 si aggiungono i segnali positivi delle persone di 25-64 con almeno il diploma che sono il 63,0% (erano 62,3% nel 2019). La quota di giovani laureati o con altri titoli terziari (27,4% nel 2022), la quota di persone che hanno partecipato 2 o più attività culturali fuori casa (23,1% nel 2022) e la percentuale di coloro che fruiscono delle biblioteche (10,2% nel 2022) tornano a crescere nel 2022, ma non riescono a tornare ai livelli del 2019. Particolarmente preoccupante, invece, l'indicatore sulla lettura di libri e quotidiani che presenta un continuo calo dal 2010: nel 2022 il 35,9% delle persone di 6 anni e più leggono 4 o più libri all'anno e/o leggono quotidiani con una frequenza di 3 o più volte la settimana; la quota era del 36,6% nel 2021, del 38,0% nel 2019 e del 44,4% nel 2010.

Regione operativa: Sardegna

Province: Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari

Sede Legale

Indirizzo	C.A.P.		
CORSO GARIBALDI 180 182	09071		
Regione	Provincia	Comune	
Sardegna	Oristano	Abbasanta	
Telefono	Fax	Email	Sito Web
078556696	o	info@studioprogetto2.it	www.studioprogetto2.it

Sede Operativa

Indirizzo	C.A.P.	
VIA MATTEI 72	09170	
Regione	Provincia	Comune
Sardegna	Oristano	Oristano
Email	Sito Internet	
info@studioprogetto2.it	www.studioprogetto2.it	

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Storicamente fin dalla sua costituzione le attività principali della Coop. Studio e Progetto 2 si sono orientate alla gestione dei centri di informazione e orientamento. Tuttavia, nel corso degli anni, la dirigenza ha considerato l'opportunità e la necessità di guardare oltre il proprio *core business*, ampliando e sviluppando nuovi settori di intervento. Per questa ragione l'assemblea straordinaria della cooperativa nella seduta del 2.8.2016 ha votato all'unanimità di estendere il proprio oggetto sociale, che oggi all'art. 5 recita quanto segue: "Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto le attività ricomprese nei servizi socio-assistenziali sanitari ed educativi operando, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere, nelle seguenti aree:

1. Informazione, orientamento, accompagnamento, rivolta prevalentemente alla progettazione, realizzazione e gestione di strutture e servizi di informazione e orientamento.
2. Formazione
3. Nuove tecnologie
4. Servizi sociali, educativi e di accoglienza
5. Animazione culturale, ambientale e tempo libero
6. Cooperazione e sviluppo,
7. Servizi di integrazione e di mediazione culturale
8. Servizi domiciliari e sanitari

Nel **febbraio 2022** c'è stata l'importante assemblea dei soci che ha certificato il passaggio da cooperativa sociale a Impresa Sociale, seguendo la normativa in materia si è ritenuto opportuno agire in tal senso per partecipare alla gestione di servizi nuovi e diversificare ulteriore il business aziendale. L'anno 2022 è emblematico inoltre perchè celebra il trentennale di attività ininterrotta.

Volendo fare un percorso indietro negli anni queste rappresentano le tappe fondamentali dell'organizzazione:

- **1992.** Costituzione
- **1993.** Avvio del primo servizio Informagiovani presso il Comune di Abbasanta.
- **1997.** Sono circa 40 i servizi Informagiovani gestiti in tutto il territorio regionale.
- **1999.** Acquisizione del Servizio Informacittà di Oristano, che ha segnato un importante salto di qualità, quantitativo e qualitativo, nell'offerta dei nostri servizi informativi.
- **2004.** Avvio del primo servizio bibliotecario.
- **2005.** Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.2000 (poi ISO9001:2008) del servizio Informagiovani/Informacittadino, estesa nel 2015 anche alle Biblioteche.
- **2008.** Finanziamento da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del progetto AVVICINAMENTI a valere sui fondi stanziati dal Direzione Generale dell'Immigrazione con l'avviso n. 1/2007 per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari.

- **2017 – 2021.** La Cooperativa gestisce progetti su varie tematiche, negli ultimi anni legati al tema dell'immigrazione finanziati dal FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020.
- **2022.** Modifica della ragione sociale passando da cooperativa sociale a STUDIO E PROGETTO 2 – Soc. Coop. -IMPRESASOCIALE.

Altri progetti significativi che è assolutamente opportuno elencare sono:

- **PROGETTI REGIONE SARDEGNA “AD ALTIORA”:** progetti denominati Giovani alla riscossa, Diversabilità alla rete di pubblica lettura e Ottiche di Integrazione - Periodo attività: 2010/2012;
- **PROGETTO CULT:** - Periodo attività: Maggio/Dicembre 2014;
- **PROGETTO IMPRONTE SOCIALI:** Periodo attività: Settembre 2013/Ottobre 2014;
- **PROGETTO INTEGRA** (Servizi di orientamento, gestione e realizzazione dei laboratori ECDL e di gestione dei percorsi di inserimento lavorativo dei destinatari) - Periodo attività: 2013/2014;
- **PROGETTO FEI “INTERAZIONI 2.0”** (Bando FEI Ministero dell’Interno) – Periodo attività: Settembre 2013/Ottobre 2014;
- **PROGETTI FAMI “DROP-IN” e “PASSEPARTOUT”** (Bandi FAMI Ministero dell’Interno) - Periodo attività: Luglio 2017/Dicembre 2018;
- **PROGETTO IMPACT:** Periodo attività: Dicembre 2019 – giugno 2022;
- **PROGETTO AD OPUS – VERSO IL LAVORO** (Regione Sardegna – Avviso Cumentzu); Periodo attività: Aprile 2019 -Dicembre 2020;
- **PROGETTO MEDIAMO SERVIZI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN SARDEGNA**– Area Metropolitana di Cagliari e Province di Oristano/Nuoro (Regione Sardegna – Avviso Aspal Progetti di Mediazione Interculturale) – Periodo attività: da Gennaio 2020 a tutt’oggi;
- **PROGETTO RICOMINCIO DA QUI** (Avviso CA.R.P.E.D.I.EM. - Catalogo regionale dei progetti eleggibili di inclusione e di empowerment) - Periodo attività: da Novembre 2019 a tutt’oggi.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Una parte fondamentale nella costruzione del Bilancio sociale è quella riservata alle testimonianze di soci e stakeholder variche offrono una visione del clima aziendale da altri punti di vista. Un giudizio sulle scelte operate e sul percorso di sviluppoperseguito. In questo attuale BS abbiamo chiesto a due soci di portarci il loro contributo.

Anna Cuccuru – Operatore Informagiovani Pozzomaggiore "3 giugno 2003 - 3 giugno 2023

Questa data segna l’anniversario della mia esperienza professionale all’interno della Coop Studio e Progetto 2. Come tutti gli anniversari è un momento da ricordare, un momento di gioia per me, di condivisione, ma soprattutto un’occasione per fare il punto su molti aspetti, dall’analisi del percorso ad oggi compiuto fino alla scelta delle strategie migliori per il futuro.

Non è solo una data da ricordare, non sono solo i 20 anni di esperienza che ho alle spalle, ma è una data che mi ricorda che, sebbene stiamo vivendo un periodo tutt’altro che florido, IO/NOI, nonostante le tante difficoltà, continuiamo ad essere in piedi, siamo sul mercato del lavoro e soprattutto, riusciamo ad esserlo in modo efficace, professionale e competitivo. Tutto questo mi riempie di gioia!!! Non poteva essere diversamente. Sin dai primi anni ho respirato un clima familiare, disponibilità, collaborazione che mi hanno fatto sentire parte di una grande squadra, da lì è nata la motivazione a fare sempre meglio.

Cooperazione, collaborazione, condivisione, flessibilità e ascolto hanno determinato l’ottimo

ambiente che si è venuto a creare. È stato facile e risulta essere piacevole contare su colleghi con il quale si può avere un rapporto basato sulla stima reciproca. Lavorare con Studio e Progetto mi ha aiutato a crescere sia personalmente che professionalmente, ho imparato tanto da ognuno di voi. Perché quando un'azienda ti insegna che il lato umano delle persone va oltre quello lavorativo è la chiave giusta per costruire un percorso solido. A distanza di 20 anni la nostra squadra è ancora unita. Oggi come allora misento parte di una comunità che ottimizza il coinvolgimento di tutti. Grazie Studio Progetto 2 per il sostegno che mi hai dimostrato, grazie per l'ascolto, per avermi sempre valorizzato e per avermi fatto sentire quasi come a casa."

Roberto Putzulu - Bibliotecario e componente del Consiglio di Amministrazione

Roberto puntualizza nel suo intervento e ribadisce ulteriormente quanto esposto in altre parti di questo Bilancio sociale in merito alla valenza culturale, educativa ed orientata alla qualità di ogni iniziativa messa in opera.

"Le azioni quotidiane e la realizzazione dei progetti aziendali di soci e dipendenti che lavorano nelle biblioteche gestite dalla cooperativa Studio e Progetto 2 hanno lo scopo principale di promuovere la cultura, l'educazione e la conoscenza attraverso la lettura. Su questo fronte la cooperativa lavora costantemente per offrire servizi di alta qualità per i propri utenti, assicurando che le biblioteche siano organizzate, ben fornite e accessibili a tutti.

I soci di SP2 operatori nelle biblioteche, sono impegnati con precise linee aziendali per la certificazione della qualità nel monitoraggio di servizi delle biblioteche oggi inserite in un più ampio "sistema del benessere". Dopo l'emergenza della pandemia da Covid-19 e le difficoltà che hanno investito anche i luoghi della cultura che sono stati chiusi al pubblico, l'ISTAT ha introdotto l'indicatore "Fruizione delle biblioteche" all'interno del dominio "Istruzione e formazione" del rapporto sul benessere equo e sostenibile. L'indicatore misura la percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista. Il rapporto BES dell'Istat sarà utilizzato da SP2 per misurare, valutare e raccontare le peculiarità dei servizi erogati e gli obiettivi raggiunti."

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Già nei BS precedenti ci siamo rivolti alle riflessioni di illustri studiosi (Bauman e la sua *società liquida*, Pelligra nel saggio *Ipersociali*) per trovare un senso, una giustificazione alta al nostro procedere quotidiano. Sulla scorta di tali evidenze scientifiche ci sentiamo ancora di più responsabilizzati e autorizzati ad offrire il nostro contributo di idee, di progetti e servizi alla collettività e portare soluzioni nuove ai mali che attanagliano i territori e le comunità che li popolano.

L'idea che rimanda la parola comunità è di un posto piacevole, confortevole, rilassante, che offre sicurezza, mentre fuori da essa il pericolo è in agguato. È una parola che tranquillizza, mantiene sempre una accezione positiva.

Fatte queste necessarie premesse, possiamo comprendere meglio il valore e la grande opportunità che ci è stata data, che viviamo quotidianamente nei servizi, nelle relazioni con colleghi e clienti/utenti, in generale nella grande famiglia Studio e Progetto 2. La cooperativa che cosa è se non una comunità di persone? Uno degli slogan utilizzati in passato per presentarci erappresentarci recitava **"una cooperativa di persone al servizio delle persone"**.

Sintetizza perfettamente chi siamo e cosa facciamo quotidianamente nei servizi gestiti e nei progetti realizzati. La Cooperativa in quanto tale, statutariamente, non ha scopo di lucro. La nostra missione si focalizza sul perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. Crediamo nel cambiamento, nella continua crescita delle persone e nella loro capacità di andare lontano.

Ascoltare la società civile, studiarne i bisogni, ispirarsi a valori quali la centralità della persona, l'etica dell'azione, la democrazia e il pluralismo, costituiscono le prerogative fondamentali che, le risorse umane operanti nella Cooperativa, cercano di realizzare nello svolgimento delle attività intraprese, ossia nel progettare strategie per la crescita del benessere dell'intera comunità, strategie di sviluppo che possiamo riassumere in:

- Sviluppo del benessere della comunità e, in particolare, in essa, dei più deboli e degli esclusi.
- Sviluppo e diffusione dei sistemi di informazione ed orientamento quali strumenti di crescita personale e sociale.
- Sviluppo della democrazia partecipata, al suo interno e nelle comunità locali.
- Sviluppo delle opportunità di lavoro per i soggetti esposti a rischio di esclusione professionale ed emarginazione sociale.

Per il perseguimento degli scopi sociali SP2 guarda principalmente al territorio sardo, al fine di rispondere, sui nostri territori, alla funzione di "impresa di comunità", tuttavia le dinamiche sociali e culturali, anche legate ai fenomeni migratori, ci impongono di dare testimonianza anche in ambito nazionale e internazionale.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Riteniamo che il nostro lavoro debba essere sempre orientato al soddisfacimento delle esigenze delle persone in senso ampio, i nostri stakeholder devono sempre trovarci pronti a ricevere le risposte di cui necessitano. Crediamo in un lavoro che non sifa da soli, ma in rete nei territori, con la committenza e con le rappresentanze politiche, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, e nel riconoscimento delle specificità e positività di ogni soggetto coinvolto.

Decisioni e azioni conseguenti sono orientate in funzione di essi, secondo quattro momenti/aspetti fondamentali:

1. Ascolto della società civile
2. Coinvolgimento di una pluralità di soggetti
3. Definizione dei bisogni
4. Adozione di una progettualità etica

Questo percorso, tuttavia, non deve restare chiuso nella scrivania della dirigenza, si deve agire per la sua disseminazione rendendolo visibile e disponibile ad ogni livello, interno ed esterno.

Studio e Progetto 2 nel futuro vuole essere una cooperativa che, sulla base dei principi e valori che l'hanno ispirata, continua a stare a fianco delle persone più fragili contribuendo alla definizione delle politiche sociali dei territori e contestualmente proseguire nella promozione di progetti e servizi diretti alla tutela e valorizzazione culturale delle comunità. Vuole essere una realtà in movimento capace di leggere i nuovi bisogni delle persone attualizzando le risposte alle situazioni di disagio, sperimentando nuovi settori o servizi, operando per il miglioramento della vita sociale nelle comunità territoriali

impegnandosi a proporre modelli d'intervento innovativi che promuovano l'autonomia, l'autodeterminazione delle persone, dei gruppi, delle comunità in un'ottica di inclusione sociale. Si impegna a difesa del welfare dei diritti e vuole essere riconosciuta come soggetto che offre servizi di qualità, e come un punto di riferimento culturale nel sociale, luogo di azione e pensiero, che mantiene alto il valore dalla riflessione e della formazione permanente.

La nostra cooperativa desidera continuare a contraddistinguersi per l'attenzione e il rispetto delle condizioni dei lavoratori e il loro benessere all'interno dell'organizzazione, l'aumento della partecipazione e dell'appartenenza della base sociale alla vita della cooperativa. Per questa ragione annualmente vengono realizzate oltre alle assemblee ordinarie di approvazione del bilancio economico e della relazione al bilancio, numerosi e partecipati momenti di incontro e confronto per illustrare progetti, innovazioni e nuovi servizi. In questa sede vengono, anche, divulgate le diverse azioni intraprese per la realizzazione della mission aziendale con le prospettive di sviluppo e di conseguimento degli obiettivi secondo la visione aziendale ovvero la proiezione della nostra organizzazione nel futuro.

Attraverso il sito web www.studioprogetto2.it, nonché attraverso i nostri canali social, vengono veicolate informazioni utili sia per la base sociale che per gli stakeholder esterni circa mission e vision al fine di permettere loro di avere una chiara e netta identificazione della cooperativa.

Governance

Sistema di governo

Studio e Progetto 2 si ispira da sempre a valori democratici e partecipativi. Il contributo attivo dei soci alla gestione è considerato elemento essenziale e necessario per lo sviluppo e la crescita, oltre che della cooperativa stessa anche dei singoli soci, che potranno acquisire competenze nuove offrendo il proprio contributo al miglioramento della struttura.

Al vertice dell'organizzazione è posta l'Assemblea dei soci che annualmente è chiamata all'approvazione del Bilancio Economico e degli allegati previsti; ogni tre anni, invece, si riunisce per eleggere il Consiglio di Amministrazione. Il CDA è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa, mediante l'organizzazione e l'allocatione delle risorse umane, finanziarie ed immobiliari.

Ne sono membri gli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci. Le sue riunioni sono verbalizzate.

Il CDA:

- Elege il Presidente ed il Vice-Presidente.
- Imposta la politica strategica della Cooperativa sia per lo sviluppo imprenditoriale sia per la qualità.
- Nomina il Direttore Tecnico ed il Responsabile Qualità della Cooperativa.

È investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa e può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, che rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che, per legge, sono di esclusiva

competenza dell'Assemblea.

È opportuno menzionare altre figure necessarie all'ottimale realizzazione delle attività: Responsabile della Progettazione, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Responsabile Privacy, Responsabile Amministrativo e Commerciale, Selezione e Formazione del Personale e il Responsabile CED.

I singoli servizi gestiti dispongono di operatori dedicati, solitamente affiancati dai Coordinatori che devono provvedere all'organizzazione del servizio e al coordinamento dell'attività, dettando tempi, modalità, caratteristiche dei servizi, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in Capitolato. Il Coordinatore o, laddove non previsto, lo stesso operatore, riporta al CDA che dispone su eventuali correttivi e/o migliorie qualora si rendessero necessarie. Il coordinatore inoltre stabilisce e mantiene i contatti con gli stakeholder presenti nel territorio di competenza.

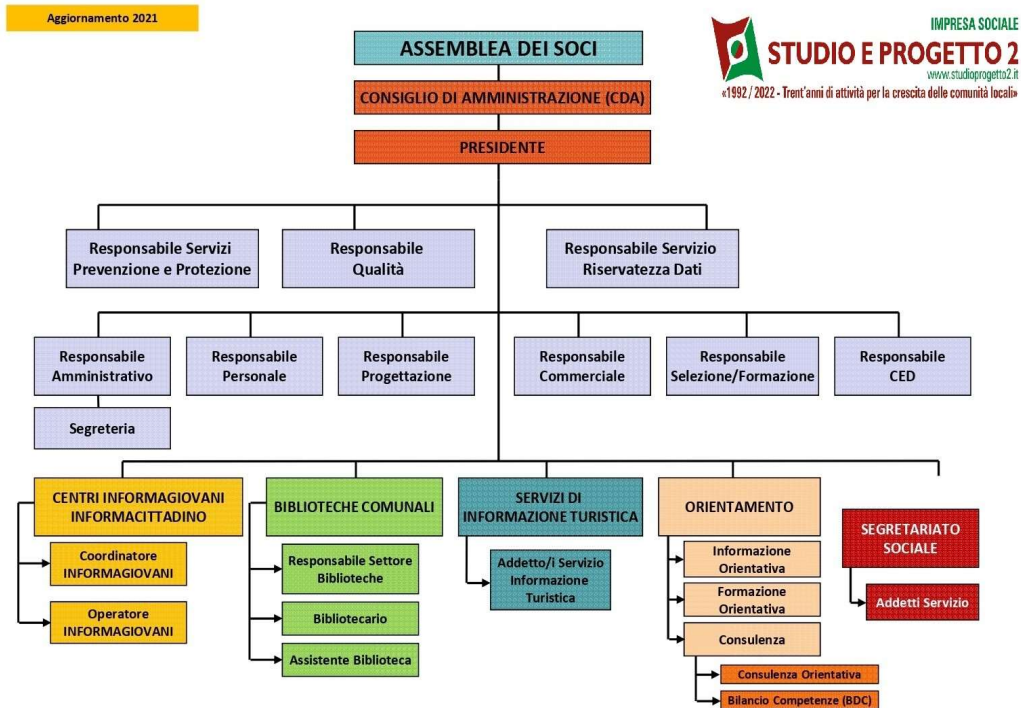
Le procedure indicate fanno parte del Sistema di Qualità di Studio e Progetto 2, sistema conforme alla norma UNI EN ISO9001:2015, certificazione rinnovata ed adeguata alla stessa Cooperativa a seguito dell'aver verificato di sorveglianza da parte dell'Ente Certificatore RINASERVICE.

Esso trova applicazione per le attività svolte dalla Cooperativa e viene implementato secondo un approccio per processi relativamente alla progettazione ed erogazione dei seguenti servizi:

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI: INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO (SERVIZI INFORMAGIOVANI/INFORMACITTADINO) RIVOLTI ALLA CITTADINANZA PER CONTO DI ENTI PUBBLICI - SERVIZI DI GESTIONE

BIBLIOTECA PER CONTO DI ENTI PUBBLICI (certificato nr. 23945/05/S - Settore di attività EA38-EA39).

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

- Sistema di Qualità ISO 9001:2015
- Consulenza orientativa - Bilancio delle competenze

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito CDA) eletto dall'Assemblea dei soci è attualmente composto da cinque membri, come deciso nella riunione elettiva. Sono risultati eletti i consiglieri che, successivamente nella prima riunione consiliare, hanno assunto le seguenti diverse cariche: Giovanni Licheri (Presidente) – Alessandro Ghisaura (Vice Presidente) – Giampiero Cossu (Consigliere) – Paolo Denti (Consigliere) – Roberto Putzulu (Consigliere).

Il CDA è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa, mediante l'organizzazione e l'allocatione delle risorse umane, finanziarie ed immobiliari.

Ne sono membri gli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci. Le sue riunioni sono verbalizzate.

Il CDA:

- Elege il Presidente ed il Vice-Presidente.
- Imposta la politica strategica della Cooperativa sia per lo sviluppo imprenditoriale sia per la qualità. Nomina il Direttore Tecnico ed il Responsabile Qualità della Cooperativa.
- È investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa e può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, che rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che, per legge, sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

Il Presidente e il Vice Presidente sono i legali rappresentanti della Cooperativa. Il Presidente ha la responsabilità della Cooperativa, in quanto tale, risponde delle azioni della stessa in sede civile e penale, nella misura prevista dalla legislazione vigente. È eletto dal Consiglio di Amministrazione.

Ha i seguenti compiti:

- Presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione.
- Rappresenta la Cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche.
- Come responsabile legale della Cooperativa ha la responsabilità per la firma dei contratti e degli acquisti. Può delegare parte dei suoi poteri di firma.
- Firma il bilancio economico.
- Provvede alla verifica ed approvazione del Manuale del sistema di gestione qualità aziendale.
- Controlla che venga mantenuta un'immagine ottimale della Cooperativa nei confronti dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori.
- Previa autorizzazione del CDA può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, al Vice Presidente o ad un altro membro del Consiglio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Giovanni Licheri	Presidente	07-11-1994	12/10/2020 - 11/10/2023
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Alessandro Ghisaura	Vice Presidente	09-09-1996	12/10/2020 - 11/10/2023
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica

Giampiero Cossu	Consigliere	07-11-1994	12/10/2020 - 11/10/2023
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Paolo Denti	Consigliere	12-10-2020	12/10/2020 - 11/10/2023
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Roberto Putzulu	Consigliere	12-10-2020	12/10/2020 - 11/10/2023

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Giovanni Licheri	Presidente		
Durata del mandato (anni)	3	Numero mandati del Presidente	5
Alessandro Ghisaura	Vice Presidente e rappresentante legale		
Durata del mandato (anni)	3		

Consiglio di Amministrazione

Durata mandato (anni)	3		
Numero componenti persone	5		
fisiche			
Maschi	5	Totale 100%	
Età da 41 a 60 anni	5	Totale 100%	
Nazionalità italiana	5	Totale 100%	

Vita associativa

Studio e Progetto 2 si caratterizza come una realtà aziendale le cui attività sono diffuse sul territorio regionale, da nord a sud, soci dipendenti e collaboratori risiedono ognuno in località differenti, conseguentemente è alquanto complicato riuscire a realizzare frequenti momenti di incontro e confronto. Tuttavia, nelle occasioni statutarie quali le assemblee dei soci o altri incontri necessari e non differibili, si rileva l'assidua e numerosa presenza della base sociale.

Questo dato è facilmente osservabile dall'analisi statistica sulla partecipazione dei soci alle assemblee, ordinarie o straordinarie che siano.

Vogliamo prendere a riferimento l'ultimo decennio (2012 – 2022). In questo periodo le assemblee dei soci sono state 19, di cui 12 ordinarie e 7 straordinarie. Il primo dato che appare molto confortante e assolutamente da sottolineare è la partecipazione media dell'81% (81,60%) dei soci (indichiamo quelli presenti fisicamente e coloro che si avvalgono dello strumento della delega). Nel corso degli anni si rileva una media della base sociale in 26 componenti circa, e una presenza media alle assemblee di 21 componenti a seduta.

Volendo osservare il dato relativo alle assemblee svolte nel corso del 2022, è doveroso precisare che il CDA di Studio e Progetto 2 ha ritenuto opportuno svolgere gli incontri virtualmente sulle piattaforme disponibili (Skype o Zoom). Questa scelta nasce da due ragioni principali: la tutela della salute dei soci visti gli ultimi focolai di Covid-19, si è scelto di evitare assembramenti non necessari (lo statuto prevede la partecipazione virtuale) e agevolare la presenza anche di coloro che devono spostarsi per arrivare alla sede centrale in Abbasanta. In entrambi i casi il dato di partecipazione è arrivato all'87%, un valore significativo a dimostrazione di quanto sia forte il sentimento di appartenenza dei soci e la loro attenzione alle vicende amministrative e gestionali, allo sviluppo delle attività poste in essere.

È inoltre un'attestazione di stima e fiducia nei confronti del gruppo dirigente, di cui una parte conduce la struttura da 3 mandati consecutivi, e che nel corso degli anni ha sempre prestato particolare attenzione al clima aziendale: ascolto e attenzione alle esigenze dei soci lavoratori ed a quelle dei dipendenti e collaboratori esterni. Sono state promosse varie iniziative per osservare e comprendere il grado di soddisfazione/realizzazione della base e intervenire per correggere e migliorare eventuali situazioni critiche. Vengono inoltre proposti continui momenti formativi al fine di migliorare le singole competenze e offrire quelle professionalità che i committenti richiedono per rispondere pienamente alle prescrizioni dei diversi capitolati d'appalto, ovvero per rispondere agli obblighi normativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, adempimenti sulla privacy e sulle procedure di qualità aziendale.

I valori e principi di democrazia imprenditoriale differenziano sostanzialmente il modello d'impresa cooperativo dalle società di capitali, facendo della partecipazione dei soci alla gestione dell'impresa uno degli elementi essenziali della natura cooperativa. In particolare, il coinvolgimento dei soci alla vita cooperativa ruota attorno a due principi cardine:

1. Il principio del controllo democratico da parte dei soci.
2. Il principio della partecipazione economica dei soci.

L'obiettivo che Studio e Progetto 2 si è dato, di favorire la condivisione dei valori e del comportamento etico degli associati, viene perseguito attraverso la proposta di varie attività (formative, assembleari, ecc..) alle quali si invita alla massima partecipazione della base sociale della cooperativa. Il livello informativo viene garantito sia attraverso le pagine social, i gruppi

whatsapp e anche attraverso il sito istituzionale, sul quale vengono pubblicate costantemente le diverse iniziative programmate. Oggettivamente si osserva larga partecipazione alle assemblee statutarie, sia ordinarie che straordinarie.

Numero aventi diritto di voto 20

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione: 3

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione (%)
18-02-2022	15	3	90
27-05-2022	18	2	100
02-12-2022	15	3	90

Mapa degli Stakeholder

Mapa degli Stakeholder

Gli stakeholder sono coloro che possono influenzare o essere influenzati dalle nostre attività e – più in generale – da un'organizzazione, una strategia o un progetto.

Questa la rappresentazione grafica dei nostri portatori di interesse.



Gli stakeholder sono tutte le persone che hanno un interesse di qualsiasi tipo nel prodotto/servizio che stiamo realizzando. Se vogliamo capire come gestirli al meglio dobbiamo mettere in atto le medesime pratiche che utilizziamo con i clienti finali (il cliente finale peraltro è uno dei nostri stakeholder!). Partiamo dall'ovvio: non sono entità astratte ma persone prima di tutto! E come tali hanno necessità e bisogni specifici, così come solide opinioni su ciò che vogliono ottenere e ciò che farebbero al nostro posto. È nostro compito prima di tutto farci un'idea di questi presupposti e indagare cos'è per loro di valore.

Pensare che gestire gli stakeholder sia una delle tante attività che "ci tocca" portare avanti senza magari troppo entusiasmo in mezzo alle mille cose da fare, sarebbe un grave errore, occorre provare a cambiare prospettiva: costoro possono essere delle risorse incredibili per il raggiungimento dei vostri obiettivi.

Hanno conoscenza dell'organizzazione, della materia e dei clienti, mezzi, relazioni, esperienza su procedure, policy e molto altro.

Investire in questa relazione può essere quindi molto vantaggioso oltre che, rivelarsi,

particolarmente efficace per i nostri progetti.

Il concetto di stakeholder è di fondamentale importanza all'interno del documento che stiamo realizzando perché, proprio ad esso, il Bilancio Sociale si rivolge in quanto è colui che ha una “*posta in gioco*” nell'attività dell'organizzazione, è un “*portatore di interesse*” oltre che di bisogni e di potenzialità.

Riconoscere l'importanza degli stakeholder e della loro centralità nelle nostre quotidiane attività solleva questioni legate al modo di rapportarsi con i vari soggetti, con i tanti volti del nostro operare, al processo di creazione del valore (economico e sociale), alla sopravvivenza dell'organizzazione stessa, alla responsabilità sociale che abbiamo come soggetto in quanto partecipante al benessere della collettività.

Ma perché coinvolgerli? Sempre più membri e gruppi sociali esprimono il loro diritto di essere informati, consultati e coinvolti nei processi decisionali delle organizzazioni. Il coinvolgimento degli stakeholder è in grado di generare numerose opportunità per migliorare la gestione e le performance.

Nello specifico della rendicontazione sociale, il loro coinvolgimento è necessario e doveroso in diverse fasi del processo. Da diverse fonti emerge forte e chiaro il richiamo a che il Bilancio Sociale venga scritto sempre dal punto di vista dei portatori di interesse, essendo non solo uno strumento di comunicazione e rendicontazione, ma anche di ascolto e di dialogo.

In linea teorica sembrerebbe semplice collocare i vari soggetti nelle rispettive caselle, è invece un compito molto più complesso e di grande responsabilità che potrebbe avere ricadute negative nei processi e nei servizi. Questo percorso dovrebbe permettere, una volta predisposte le griglie in questione e completata l'analisi degli stakeholder, di definire una strategia di gestione con lo scopo di aumentare il consenso ed il sostegno e ridurre al minimo gli impatti negativi.

È quindi importante capire le esigenze dei vari stakeholder e comunicare frequentemente e regolarmente con loro, questo farà in modo che essi comprendano i progressi, contribuendo a farli sentire ascoltati, accolti, coinvolti e importanti per l'organizzazione.

Lo stakeholder engagement (coinvolgimento dei portatori di interesse) più evoluto permette di allineare la performance sociale, ambientale ed economica alla strategia, questo sarà uno dei prossimi step migliorativi che dovremo certamente perseguire.

Definire i nostri stakeholder è, pertanto, un compito delicato e stimolante allo stesso momento. Le attività intraprese dalla cooperativa comportano colloqui, quotidiani confronti con una moltitudine di soggetti che, ognuno a proprio modo, incide sulle vicende di Studio e Progetto 2.

L'agire della Cooperativa è quindi condizionato dall'esigenza di soddisfare una molteplicità di interessi che è necessario riconoscere, ponderare e tutelare. Ci basiamo sul modello multi stakeholder, rilevando la presenza di molteplici portatori di interesse. Utilizzando la griglia potere – interesse/influenza siamo in grado di determinare le posizioni dei soggetti coinvolti. Proviamo, quindi, a inserire nella griglia i vari soggetti con i quali vengono intrapresi rapporti a qualunque titolo, questa operazione è condivisa dalle diverse parti che hanno contribuito alla realizzazione del presente Bilancio Sociale. La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “*portatori di interesse*” la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

È Sono “*portatori di interesse*” molto vicini i soci, che apportano risorse e sensibilità differenti, legate al contributo specifico afferente al ruolo ed alle proprie esperienze e per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione; sono “*portatori di interesse*” gli utenti, i fruitori dei servizi, siano essi minori o adulti, per i quali le nostre prestazioni sono la risposta ad uno o più bisogni, dall'educazione alla formazione. Sono altresì importanti stakeholder le istituzioni pubbliche (amministrazioni comunali, provinciali, regionali...), che, in quanto organi

rappresentativi e di governo delle comunità, sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si confronta per elaborare progetti e azioni per migliorare la qualità della vita e le opportunità sociali dei territori in cui opera. Sono altresì importanti stakeholder i nostri partner di progetto, i volontari del servizio civile, le scuole e le università, consulenti e professionisti.

Sociale: persone, obiettivi e attività

Sviluppo valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Abbiamo già ricordato in altri capitoli del presente Bilancio Sociale come la persona rappresenti il fulcro principale delle attività, delle azioni e delle politiche, in generale, adottate da Studio e Progetto 2 nel perseguimento dei propri obiettivi. Il percorso seguito negli anni si indirizza, conseguentemente, sul solco della valorizzazione delle risorse umane, che, a vario titolo, gravitano intorno alla struttura. Valorizzazione che si esprime in modalità diverse: i soci vengono invitati a prendere parte alle decisioni collettive ovvero a proporsi attivamente per ricoprire incarichi di responsabilità. Per il principio delle porte aperte ai dipendenti e collaboratori la cooperativa offre l'opportunità di diventare soci. La cooperativa è una struttura sociale a produzione di capitale che permette un maggiore coinvolgimento dei propri soci e la possibilità di ottenere garanzie e benefici che in altri campi occupazionali non sono per niente scontati.

Non vengono richiesti requisiti particolari per l'ingresso se non dimostrare concretamente la condivisione dello spirito cooperativo e la motivazione a lavorare quotidianamente al progresso e al miglioramento sia personale che della struttura. Al dipendente/collaboratore perché diventi socio viene richiesto un sostanziale cambio di paradigma: a *“lavoro per il mio personale guadagno”* si sostituisce un nuovo concetto: *“lavoro perché guadagniamo tutti, perché la cooperativa cresca e si sviluppi”*.

Bisogna avere la consapevolezza che l'impresa cooperativa è regolata in base a tre principi fondamentali e su di essi concentrarsi per comprendere la grande valenza culturale dello stare insieme e collaborare verso l'obiettivo comune:

- **Democrazia:** La cooperativa è un'impresa *“democratica”* che prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio *“una testa, un voto”*, indipendentemente dalla propria quota sociale.
- **Mutualità:** Il rapporto mutualistico si realizza tra soci e cooperativa e descrive vantaggi e obblighi reciproci. La mutualità può avere forme diverse: vantaggi, benefici o migliori condizioni.
- **Divieto di distribuzione degli utili:** L'impresa cooperativa prevede l'indivisibilità del patrimonio e il reimpiego degli utili nell'impresa stessa, garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e stabilità economica della società.

Queste condizioni rendono l'impresa cooperativa un'impresa *“sostenibile”* e attenta alle opportunità delle generazioni future.

Questi tre aspetti non sono soltanto concetti astratti e teorici, ma vengono applicati ogni giorno in ciascuna fase di vita della cooperativa. La caratteristica principale è la **democrazia interna** espressa da tutti i soci che vengono chiamati ad approvare annualmente i rendiconti di gestione ovvero a pronunciarsi su questioni straordinarie che esulano dalle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione. Ma l'elemento fondamentale è rappresentato dalla possibilità di eleggere, confermare o rinnovare il gruppo direttivo del quale possono far parte tutti i soci con un'anzianità di iscrizione nel libro soci di almeno due anni.

La **mutualità** (ai sensi dell'art. 2152 del Codice Civile) trova espressione nell'avvalersi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei propri soci (nelle cooperative di lavoro, come

appunto Studio e Progetto 2). Pertanto dobbiamo considerare che, compatibilmente con i servizi e gli appalti affidati, il socio della cooperativa deve sempre trovare l'opportunità di svolgere le proprie mansioni. La cooperativa è tenuta a dare la priorità ai propri soci e, solo nel caso in cui non si trovino al proprio interno le professionalità richieste, ci si potrà affidare a collaboratori/dipendenti esterni, i quali, a loro volta, sono invitati a entrare nella compagine sociale qualora condividano i principi base della cooperazione citati in precedenza e la vision, la mission e i valori della Studio e Progetto 2. La norma in materia prevede eventuali deroghe in tal senso qualora il datore di lavoro si avvalga della cosiddetta clausola sociale, ovvero garantire la continuità nel servizio del personale precedentemente impiegato in quel progetto/servizio.

Il divieto di distribuzione degli utili riguarda il reinvestimento degli eventuali utili nell'impresa. E', infatti, vietata la distribuzione degli utili tra i soci perché non è contemplato lo scopo di lucro. In questo modo viene garantita la stabilità economica e la sua sostenibilità. Le cooperative sono caratterizzate dalla intergenerazionalità, ossia dall'essere un patrimonio – economico, di competenze, di valori – che resta radicato sul territorio e a disposizione della comunità.

Nel patto associativo si esprime la centralità del socio e la sua valorizzazione professionale, culturale e sociale. Il merito trova pieno riconoscimento consentendo al socio di esprimere le proprie capacità accrescendo le competenze, mettendole, infine, a disposizione della struttura. Compito fondamentale del CDA è fare in modo che l'adesione entusiastica al nuovo paradigma rimanga sempre viva e pulsante nel socio. Si tratta di una responsabilità complessa ma che va sempre praticata e perseguita per far sì che anche chi non riveste incarichi direttivi o compiti di responsabilità possa comprendere come, anche, il proprio contributo sia determinante e vitale ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali e di crescita della comunità.

Ciascun socio, dal vertice alla base, deve considerarsi parte di un grande ingranaggio dove ciascuno è importante e necessario e l'assenza o la scarsa collaborazione dell'uno produce scompensi e anomalie organizzative e gestionali sull'intera struttura.

La cooperativa è una società formata da soci pressoché paritari e non ha obbligazioni verso azionisti esterni, rimanendo così un'unità autogestita da propri componenti.

Questa particolarità amministrativa permette quindi di porre l'accento sul singolo lavoratore e il suo ruolo non solo come risorsa salariata ma soprattutto come persona in carne ed ossa con sentimenti e ambizioni.

Molto spesso il rapporto tra soci all'interno delle cooperative è infatti più amichevole e alla pari rispetto a una normale posizione impiegatizia in un'azienda o una fabbrica, permettendo quindi al lavoratore di godere di un ambiente rilassato e sensibile alle proprie esigenze personali.

Il pregio forse più importante e palpabile del lavorare all'interno di una cooperativa è la consapevolezza di star lavorando all'interno di un meccanismo che favorisce i suoi componenti piuttosto che gli elementi esterni (come gli azionisti di grandi brand) che non ne fanno fisicamente parte e che anzi molto spesso vengono riconosciuti come elementi poco graditi. Ogni socio della cooperativa sa infatti di avere sì dei doveri ma anche molti benefici e tutele che vengono spesso a mancare ad un normale lavoratore.

Il percorso di vita della cooperativa come di qualsiasi altro organismo economico non è immune da situazioni di pericolo. Garantisce diritti ai propri soci solamente durante i periodi dove, le attività e i servizi forniti ai clienti esterni, siano gestiti in modo corretto e responsabile, può accadere tuttavia di vedere organizzazioni che per scelte sbagliate da parte della direzione non riescono a tenere in piedi la struttura economica di questa tipologia di associazione.

Altro aspetto di rilevanza è l'elevata dipendenza da clienti esterni che, soprattutto in periodi di crisi o difficoltà economica, possono ridurre i contratti in essere con la conseguente contrazione del risultato economico.

A nostro avviso altro elemento essenziale che dobbiamo evidenziare è la sostanziale differenza con le grandi società di capitale: nella cooperazione la Direzione aziendale e la base sociale condividono risultati e redditi simili, non si osservano quelle disuguaglianze reddituali proprie di quelle strutture societarie dove il vertice percepisce, in rapporto, circa 500 volte lo stipendio di coloro che stanno alla base aziendale. Recenti studi dimostrano come questo divario aumenti costantemente. La cooperativa riesce nell'obiettivo superiore e in controtendenza di stabilire l'equa divisione delle risorse.

Numero e tipologia dei soci	
Soci ordinari	20
<i>Focus tipologia dei soci</i>	
Soci lavoratori	20
Soci svantaggiati	1
Soci persone giuridiche	0

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	7	35 %
	Femmine	13	65 %
	Totale	20	

Età	Fino a 40 anni	2	10 %
	Dai 41 a 60 anni	17	85 %
	Oltre 60 anni	1	5 %
Totale	20		

Nazionalità	Italiana	20	100 %
-------------	----------	----	-------

Titolo di studio	Laurea	6	30 %
	Scuola Media Superiore	14	70 %
	Totale	20	

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni	Totale
2	3	11	4	20
%10.00	%15.00	%55.00	%20.00	

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Il 2022 possiamo considerarlo un importante traguardo e al tempo stesso un nuovo punto di partenza per Studio e Progetto 2. Traguardo perchè 30 anni di attività continua rappresentano una data da sottolineare, una testimonianza della capacità imprenditoriale e di lungimiranza nelle scelte strategiche.

Punto di partenza come stimolo per poter affrontare le sfide future con intelligenza e rinnovata fiducia, così da garantire un florido sviluppo a tutta la base sociale e verso le comunità dove proponiamo i nostri servizi.

Proprio queste esigenze giustificano l'adozione di un nuovo CCNL, passiamo infatti dagli storici CoopSociali e FederCulture verso il CCNL Servizi Integrati - Multiservizi.

I soci lavoratori e i diversi collaboratori esterni, al 31.12.2022 sono **42 in totale**, ripartiti tra **18 soci lavoratori** e **24 dipendenti non soci**.

Il processo che ha portato alla definitiva decisione nasce nel corso del 2021 da attente riflessioni all'interno del CDA e da interlocuzioni con i diversi consulenti aziendali che hanno confermato l'aspetto positivo di utilizzare un unico contratto verso tutte le tipologie di lavoratori a prescindere dal settore in cui operano. Le ragioni principali che hanno indirizzato la scelta sono fondamentalmente due: il cambio di veste societaria dettata dall'esigenza di gestire nuovi servizi rispetto a quelli svolti finora, diversificazione del core business quindi, che impone una maggiore attenzione verso le regole della concorrenza, sfruttando appieno le nostre potenzialità.

Altro aspetto certo non secondario è la possibilità di garantire a tutti i lavoratori una parità di trattamento prescindendo dall'area operativa in cui sono impiegati.

Altro aspetto rilevante nelle politiche del lavoro adottate e, fortemente volute dalla Direzione aziendale è l'applicazione della parità di genere: è un obiettivo sociale che implica l'eliminazione delle discriminazioni di genere e l'assicurazione di pari opportunità per uomini e donne in tutti gli aspetti della vita. Ci sono diverse strategie e misure che possono essere adottate per promuovere la parità di genere. Ecco alcuni esempi concreti che cerchiamo di mettere in campo quotidianamente:

- **Educazione e consapevolezza:** L'educazione è un fattore chiave per promuovere la parità di genere. Gli sforzi dovrebbero essere diretti a fornire un'educazione inclusiva che insegni il rispetto reciproco, la diversità e l'uguaglianza di genere.
- **Accesso all'occupazione e alle opportunità economiche:** È fondamentale garantire alle donne pari accesso all'occupazione, alle opportunità di carriera e alla partecipazione economica. Ciò può includere l'adozione di politiche di assunzione e promozione basate sul merito, l'eliminazione delle disparità salariali di genere, favorire la partecipazione a programmi di formazione continua.
- **Conciliazione tra vita professionale e familiare:** La promozione di politiche che consentano a uomini e donne di conciliare meglio la vita professionale con quella familiare può contribuire a ridurre le disuguaglianze di genere.
- **Combattere la violenza di genere:** La violenza contro le donne e le ragazze è una grave violazione dei diritti umani e un ostacolo alla parità di genere. È necessario adottare misure efficaci per prevenire e combattere la violenza di genere, fornendo sostegno alle vittime, promuovendo la consapevolezza e perseguendo i responsabili attraverso l'applicazione della legge.

Questi sono solo alcuni esempi di come l'applicazione della parità di genere può essere promossa. È un processo complesso e richiede l'impegno di individui, istituzioni e della società nel suo

insieme per creare un ambiente equo ed inclusivo per tutti, indipendentemente dal

Welfare aziendale

E' del 2020 la decisione iniziale del CDA aziendale di destinare parte delle risorse economiche derivanti dall'utile di bilancio all'attivazione del Welfare aziendale. Delle ragioni che hanno motivato questa iniziativa abbiamo avuto occasione di riferire nei precedenti bilanci. In questo è doveroso fare un breve richiamo per sottolineare l'attenzione riservata dal gruppo dirigente al benessere della base sociale, alla soddisfazione e gratificazione personale, elementi utili per cercare di creare e perpetuare quel clima positivo e collaborativo all'interno del gruppo di lavoro. Le difficoltà vissute durante la pandemia Covid-19 hanno ulteriormente contribuito all'assunzione di questa particolare scelta.

Nel corso dei due anni di attivazione (2021 e 2022) sono stati erogati oltre 30mila euro verso i soli soci lavoratori, i quali hanno utilizzato queste somme per tipologie di spesa varie: acquisto buoni alimentari, prestazioni del diritto allo studio (libri di testo e tasse scolastiche), spese sanitarie, attività sportive e viaggi vacanza.

Attraverso la piattaforma utilizzata, SP2 si avvale per la gestione del portafoglio di TreCuori, azienda specializzata nel settore, si possono verificare l'utilizzo delle somme oltre a ricevere importanti feedback. L'iniziativa di adottare il Welfare aziendale è stata accolta positivamente dalla totalità dei beneficiari come testimonia un apposito questionario di gradimento somministrato.

Numero occupati

42

Occupati soci e non soci

Occupati soci maschi

7

Occupati soci femmine

11

Totale

18

Occupati non soci maschi

6

Occupati non soci femmine

18

Totale

24

Occupati soci fino a 40 anni

0

Occupati soci da 41 a 60 anni

17

Occupati soci di oltre 60 anni

1

Totale

18

Occupati non soci fino a 40 anni

7

Occupati non soci da 41 a 60 anni

17

Occupati non soci di oltre 60 anni

1

Totale

24

Occupati soci con Laurea

4

Occupati soci con Scuola media superiore

14

Occupati soci con Scuola media inferiore

0

Occupati soci con scuola elementare

0

Occupati soci con Nessun titolo

0

Totale

18

Occupati non soci con

Occupati soci con Scuola

Occupati soci con

Laurea	media superiore	Scuola mediainferiore	
8	16	0	
Occupati soci con scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
		Totale	24
Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
18	0	0	
		Totale	18
Occupati non soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
24	0	0	
		Totale	24

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati	0	Totale non svantaggiati	0
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati	0	Totale non svantaggiati	0

Attività svolte dai volontari

In riferimento a quest'anno di rendicontazione non abbiamo avuto progetti di Servizio Civile o altre forme di collaborazione con volontari.

Studio e Progetto 2 offre tuttavia l'opportunità di operare dentro la propria struttura a volontari e tirocinanti, credendo fortemente in questo strumento. Il Servizio civile volontario, oggi Servizio Civile Universale (SCU) è un importante e, spesso, unica occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Il primo progetto approvato a SP2 dal Dipartimento per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri risale al 2009. Nel corso degli anni sono stati attivati i seguenti progetti:

- Anno 2009: Progetto "Servizi innovativi per il territorio" - 4 volontari/e;

- Anno 2010: Progetto "Conoscere per scegliere" - 4 volontari/e;
- Anno 2012: Progetto "Giovani con/per i Giovani " - 4 volontari/e;
- Anno 2014: Progetto "Occupiamoci" - 4 volontari/e;
- Anno 2015: Progetto "Inform@lmente" - 4 volontari;
- Anno 2016: Progetto "La Rosa dei venti" - 4 volontari;
- Anno 2018: Progetto "One-Stop Opportunity" - 4 volontari;
- Anno 2018: Progetto Garanzia Giovani "+informAzione + integrAzione"- 4 volontari;
- Anno 2019: Progetto "Stay Human" - sede di Abbasanta - 4 volontari;
- Anno 2019: Progetto "Informarsi..orientarsi...realizzarsi" - sede di Oristano - 4 volontari.

I volontari hanno operato all'interno della struttura per la realizzazione di varie attività. Sono stati adeguatamente e, nel rispetto delle norme che disciplinano il Servizio Civile, formati, affiancati da tutor e operatori dei progetti, fornendo il loro importante contributo di idee, progetti e iniziative. I due progetti attivi nella sede di Abbasanta e in quella di Oristano che impiegavano otto volontari in totale si sono conclusi, abbiamo partecipato al nuovo bando collocandoci in posizione utile e pertanto nel corso del 2023 saranno avviati due nuovi progetti nella sede di Abbasanta e in quella di Oristano.

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

CCNL SERVIZI INTEGRATI MULTISERVIZI E PULIZIA

Abbiamo osservato in un precedente capitolo di questo bilancio che nel corso del 2022 si è adottato un nuovo e unico CCNL per tutte le categorie di lavoratori occupati presso Studio e Progetto 2. Facendo seguito ai ragionamenti interni al CDA e alle interlocuzioni avvenute con i consulenti di cui si avvale l'azienda si è ritenuto opportuno passare al CCNL Servizi Integrati Multiservizi. L'utilizzo di due CCNL distinti, CoopSociali e FederCulture, creava una sorta di disparità di trattamento tra dipendenti a seconda del settore in cui operavano e non erano in linea con le esigenze competitive dell'azienda, la partecipazione ad alcune gare non era sostenibile economicamente. Il nuovo CCNL, pur mantenendo le prerogative di tutela e riconoscimento economico del lavoratore permette tuttavia notevoli risparmi che possono essere vantaggiosi in taluni bandi di gara alle quali si partecipa.

I compensi sono determinati seguendo le tabelle retributive previste dal CCNL e nel rispetto di eventuali accordi integrativi e aumenti salariali. I corrispettivi sono assicurati indistintamente sia ai soci che ai dipendenti non soci.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	2	4,55 %
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	31	70,45 %
Dipendenti a tempo determinato e tempo pieno	0	0,00 %
Dipendenti a tempo determinato e part time	9	20,45 %
Collaboratori continuativi	1	2,27 %
Lavoratori autonomi	1	2,27 %
Totale	44	100 %

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
4490,00	30224,00	6,73

Nominativo	Tipologia	Importo
Dott. Andrea Mura Revisore Contabile	Compensi	2080,00

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Consiglio di Amministrazione	Indennità di carica	0,00

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0	0

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	di	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc. avvenute al 31/12)	Organico medio al 31/12 (C)
	28	18	42
		Rapporto turnover (%)	110 %

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Le norme UNI EN ISO9001:2015 che disciplinano i processi di qualità aziendali, applicate da Studio e Progetto 2 richiedono, tra i diversi adempimenti, il monitoraggio del clima aziendale, l'ascolto del sentimento di soci e dipendenti, l'opinione dei committenti anche attraverso la somministrazione di specifici questionari di soddisfazione.

In questo specifico paragrafo andiamo ad analizzare gli ultimi dati raccolti. Circa l'80% dei dipendenti ha risposto, valore già di per sé positivo a dimostrazione della partecipazione e dell'interesse alle dinamiche interne.

Il questionario composto da dieci diverse sezioni di analisi: ascolto, valorizzazione del personale, circolazione delle informazioni, operatività, stress, utilità sociale, caratteristiche del proprio lavoro, propensione all'innovazione, indicatori negativi e positivi, disponibilità al confronto.

L'esame di queste diverse sezioni mostra e conferma con numeri reali e dati incontrovertibili quelle che appaiono inizialmente solo impressioni e sensazioni personali ed empiriche, testimoniando un clima aziendale sostanzialmente positivo e collaborativo.

Nella totalità delle risposte si evince che il personale si senta ascoltato e valorizzato. Le informazioni circolano efficacemente permettendo la piena operatività in ogni momento. Solo il 15% afferma di operare in situazione di stress (occorre definire e comprendere meglio se questo sia dovuto a particolari carichi di lavoro o per la gestione di determinate e delicate mansioni).

Dalla quasi totalità delle interviste (quasi il 90%) emerge che il personale ritiene che il proprio lavoro rivesta una importante utilità sociale.

Le caratteristiche del proprio lavoro ci dicono che non sia particolarmente faticoso, in alcune situazioni possono verificarsi particolari sovraccarichi di lavoro o emotivamente coinvolgenti, può essere monotono o ripetitivo e costringerci a lavorare isolati, considerato che i servizi gestiti sono dislocati in tutto il territorio regionale.

Alcuni inoltre osservano la rigidità di alcune norme o procedure.

Nel complesso tuttavia osserviamo l'alta percentuale di disponibilità e propensione all'innovazione sia in termini di procedure da seguire che per strumenti e tecnologie utilizzate.

L'analisi degli indicatori negativi non rileva aspetti o situazioni preoccupanti, i dati confermano i valori visti in precedenza. Stesso discorso per quanto riguarda gli indicatori positivi: è importante sottolineare la sensazione diffusa tra i dipendenti di fare parte di una squadra e di essere disposto a impiegare nuove energie per riuscire al meglio realizzandosi personalmente perché il proprio lavoro viene riconosciuto e apprezzato all'esterno.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La formazione aziendale è un fattore chiave per la crescita della propria azienda e il raggiungimento degli obiettivi prefissati: le persone costituiscono la risorsa principale di ogni impresa in quanto le loro competenze, conoscenze e abilità sono il motore in grado di far crescere rapidamente l'azienda nel mercato.

"Imparare è come remare controcorrente: se smetti, torni indietro" recita un antico proverbio cinese. L'adagio accende i riflettori sull'importanza della formazione aziendale, aiutando le imprese a essere competitive sul mercato e proiettandole nel futuro.

Studio e Progetto 2 crede nel cambiamento e nella continua crescita delle persone per questo

investe sulle stesse per aumentare le competenze sia del singolo che del gruppo di lavoro. Il risultato non è esclusivamente l'evoluzione professionale delle persone, ma anche della struttura in generale.

L'obiettivo è in sintesi quello di fornire ai dipendenti gli strumenti necessari per colmare le lacune, affrontare i cambiamenti figli dall'innovazione tecnologica e migliorare le soft skills, ovvero le competenze trasversali che possono fare la differenza e influenzare positivamente la qualità del lavoro. La formazione proposta è un'opportunità di crescita che tocca tutti i livelli della scala gerarchica, riguardando sia gli aspetti tecnici che le relazioni tra individui.

Ascoltando e/o accogliendo eventuali suggerimenti sui bisogni formativi dei nostri soci e dipendenti, il CDA annualmente definisce un Piano con cui cerca di soddisfare le necessità formative della struttura.

Nel corso degli anni SP2 è riuscita ad affinare la definizione dei processi formativi e la loro realizzazione, avvalendosi, dove possibile, di consulenti esperti e attingendo alle opportunità offerte dai Fondi Interprofessionali.

Nella definizione del Piano il CDA cerca, in sintesi, di distinguere tra:

- **Bisogno organizzativo:** influenzato dagli obiettivi di business;
- **Bisogno professionale:** dipendente dalla posizione che si occupa nella gerarchia aziendale;
- **Bisogno individuale:** esigenze dei singoli individui e sviluppo personale

Nelle scelte formative SP2 cerca di rispondere ai principi del metodo S.M.A.R.T., come teorizzato e illustrato dall'economista e saggista Peter Drucker.

Le cinque regole che compongono l'acronimo fanno riferimento alle seguenti parole di origine inglese:

1. **S = Specific (Specifico)**
2. **M = Misurable (Misurabile)**
3. **A = Achievable (Raggiungibile)**
4. **R = Relevant (Rilevante)**
5. **T = Time-Based (Temporizzato)**

Nel corso del 2022 oltre ai corsi obbligatori sui temi della sicurezza aziendale, sulle normative in merito al trattamento dei dati personali, sono stati realizzati alcuni momenti formativi rivolti al gruppo dirigente sui temi del controllo di gestione e budget aziendale. Altre attività hanno riguardato l'area Social Media Marketing e momenti di formazione specifica per i lavoratori delle biblioteche.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
1.	Salute e sicurezza	Sicurezza nei luoghi di lavoro Corso addetto antincendio		
	Descrizione	Attività formativa sulla gestione delle emergenze, evacuazione e antincendio. Formazione completa e aggiornamento		
	Ore di formazione	7	Lavoratori formati	5
	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		

	Salute e sicurezza	Sicurezza sui luoghi di lavoro. Formazione preposto.		
	Descrizione	Attività formativa sulla figura del preposto, ruoli e responsabilità.		
	Ore di formazione	8	Lavoratori formati	1
	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
	Normativa trattamento dati personali	Regolamento UE 2016/679. Trattamento e libera circolazione dei dati		
	Descrizione	Formazione in merito alle disposizioni del Regolamento Europeo in materia di privacy		
	Ore di formazione	2	Lavoratori formati	4
	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
	Salute e sicurezza	Sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione RSL.		
	Descrizione	Attività di formazione in merito alle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.		
	Ore di formazione	4	Lavoratori formati	1
	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
	Salute e sicurezza	Sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione videoterminale.		
	Descrizione	Attività sulla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.		
	Ore di formazione	4	Lavoratori formati	4
	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
	Salute e sicurezza	Sicurezza nei luoghi di lavoro. Aggiornamento.		
	Descrizione	Attività di formazione in merito alle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.		
	Ore di formazione	6	Lavoratori formati	9
	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
	Certificazioni e modelli organizzativi	Gestione LEAN delle procedure aziendali		
	Descrizione	Attività sulla normativa in materia di procedure di qualità.		
	Ore di formazione	12	Lavoratori formati	1
	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
	Altro: social media	Social Media Marketing		
	Descrizione	I social media e il loro uso negli e per gli informagiovani.		
	Ore di formazione	14	Lavoratori formati	11
	Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
	Altro: social media	Social Media Marketing		
	Descrizione	I social media e il loro uso nelle biblioteche.		
	Ore di formazione	16	Lavoratori formati	13

		formati	
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
Certificazioni e modelli organizzativi	Strumenti digitali controllo di gestione		
Descrizione	Il controllo di gestione nelle biblioteche.		
Ore di formazione	16	Lavoratori formati	10
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
Certificazioni e modelli organizzativi	Riunione preliminare avvio servizio		
Descrizione	Condivisione e consegna direttive sulla gestione dei servizi già operativi o di nuovo affidamento.		
Ore di formazione	9	Lavoratori formati	4
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
Certificazioni e modelli organizzativi	Erogazione dei servizi informativi e orientativi di base		
Descrizione	Formazione sulle metodologie e strumenti per l'erogazione dei servizi informagiovani.		
Ore di formazione	14	Lavoratori formati	8
Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo		
Progettazione e bandi	Predisposizione e aggiornamento del budget		
Descrizione	Metodologie e strumenti di contabilità analitica per la misurazione dei risultati e l'elaborazione del budget.		
Ore di formazione	9	Lavoratori formati	7

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

Le attività che, quotidianamente, Studio e Progetto 2 svolge sono tutte indirizzate verso un obiettivo comune: dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini. Che siano essi fruitori dei centri Informagiovani, piuttosto che lettori delle biblioteche, stranieri che necessitano di assistenza nei servizi di mediazione, a tutti loro si indirizza la nostra mission: **perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.**

Questi sono gli obiettivi alti che concretamente si cerca di perseguire quotidianamente, dando risposte e soluzioni alle sollecitazioni che il cittadino propone.

Il committente chiede che vengano garantite le aperture dei servizi e gli accessi degli utenti, questi devono trovare le risposte alle loro esigenze. Per entrambe le situazioni il processo di qualità aziendale, che prevede specifici protocolli operativi, offre dei dati, quantitativi e qualitativi,

che dimostrano come gli output prodotti centrino i target definiti. I registri firma degli utenti testimoniano le migliaia di presenze annuali nei servizi gestiti, i questionari di valutazione riferiscono un elevato grado di soddisfazione del cittadino che trova risposta alle sue esigenze informative o il supporto necessario per l'accesso ai vari servizi pubblici.

Il rispetto, poi, delle prescrizioni di cui al capitolato d'appalto e la soddisfazione dell'utenza monitorati grazie anche alla condivisione e al rispetto di un Piano di Lavoro Annuale condiviso con il committente, garantiscono il raggiungimento di un elevato livello di qualità nelle attività e nei servizi erogati da Studio e Progetto 2.

Manca a questo punto però, un ulteriore passaggio, forse quello più importante, a completare la nostra analisi: lo SROI ovvero il Ritorno Sociale dell'investimento. Valutazione che dovrebbe essere condotta unitamente ai committenti per considerare insieme gli impatti che i nostri interventi generano nei territori. Le linee guida ci offrono varie soluzioni per giungere a questi risultati:

- **Valutativo**, condotto ex-post e basato su outcome reali già raggiunti;
- **Previsionale**, per prevedere quanto valore sociale sarà creato se le attività raggiungono gli outcome attesi.

Questo è il percorso che Studio e Progetto 2 si propone di percorrere per rappresentare pienamente il proprio Bilancio Sociale.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Abbiamo già avuto modo di trattare nei paragrafi precedenti del percorso di qualità aziendale intrapreso da Studio e Progetto 2: iniziato nel 2005, si è via via perfezionato ed esteso a diverse aree della struttura aziendale, per cui dopo gli Informagiovani, si è passati alla certificazione delle biblioteche e dei processi amministrativi e gestionali interni.

Oggi operiamo in conformità alla norma **UNI EN ISO9001:2015**, la certificazione è stata rinnovata ed adeguata alla stessa Cooperativa da parte dell'Ente Certificatore **RINA SERVICE**. Essa trova applicazione per le attività svolte dalla Cooperativa e viene implementata secondo un approccio per processi relativamente alla progettazione ed erogazione di servizi Informagiovani – Informacittadino e servizi di gestione di biblioteche rivolti alla cittadinanza per conto di enti pubblici.

Il sistema di gestione per la qualità è lo strumento base della direzione per il perseguimento della **politica aziendale della qualità** allo scopo di garantire la completa soddisfazione del cliente.

Per implementare il Sistema di Qualità e renderlo operativo Studio e Progetto 2:

- Definisce i processi primari e la loro applicazione in tutta l'organizzazione;
- Definisce e struttura l'analisi del contesto e l'analisi dei rischi;
- Determina criteri e metodi per assicurare che il funzionamento ed il controllo di questi processi

- siano efficaci;
- Garantisce la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento ed il monitoraggio dei processi;
 - Controlla e analizza tutti i suoi processi;
 - Attua le azioni necessarie al conseguimento dei risultati previsti ed il miglioramento continuo.

Questo sistema organizzativo garantisce elevati standard qualitativi, una modalità di erogazione delle prestazioni condivisa e uniforme, realizzando l'obiettivo massimo della diffusione universale e capillare delle informazioni. Questo sistema è adottato e replicato in ogni area di intervento: informazione e orientamento, segretariato sociale, mediazione culturale o biblioteche o quale che sia il servizio prestato.

Alla base di tutto è necessario sottolineare l'applicazione pratica di uniformità di trattamento, escludendo a priori disparità e disuguaglianze: gli operatori accolgono il cittadino creando empatia e condivisione dei problemi/necessità, cercando insieme di trovare le giuste soluzioni.

Le quotidiane attestazioni di stima, i sentimenti di gratitudine e riconoscenza dimostrano tutta la validità e l'efficacia di questi processi, le cosiddette "buone pratiche".

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia di servizio	Numero utenti diretti	Tipologia utenti
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	92095	Si tratta di servizi generalisti, rivolti quindi a tutte le fasce d'età e indistintamente per uomini e donne. Nello specifico servizi di Segretariato sociale, Informagiovani Informacittadino e Informaturista.
Altri Servizi	6306	Si tratta di servizi generalisti, rivolti quindi a tutte le fasce d'età e indistintamente per uomini e donne. Nello specifico gli utenti delle biblioteche gestite.

Utenti per tipologia di servizio

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Segretariato sociale e servizi di prossimità		
	Maschi	741
	Femmine	874
	Totale	1615
Sportelli tematici specifici (informagiovani, informa handicap, informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc.)		
	Maschi	41521
	Femmine	48959
	Totale	90480

Altri servizi: biblioteche		
	Maschi	2894
	Femmine	3412
	Totale	6306

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Nel corso del 2022 il bilancio occupazionale di Studio e Progetto è stato di oltre 40 lavoratori, 44 per l'esattezza, considerando soci e dipendenti.

Non ci sono stati inserimenti di volontari del Servizio Civile perchè i prossimi progetti saranno avviati nel 2023 nelle sedi aziendali a Oristano e Abbasanta.

Gli occupati rappresentano logicamente le figure necessarie per poter gestire e realizzare i vari progetti e i servizi affidati. Parte di questi lavoratori sono stagionali per i servizi di informazione turistica nelle località costiere. La maggioranza tuttavia è inquadrata con contratti a tempo indeterminato, si tratta di personale professionalmente preparato che dispone di competenze trasversali e valori in linea con la nostra mission aziendale da destinare alla gestione dei servizi appaltati dai circa 30 comuni, dal nord al sud dell'isola nei quali la cooperativa si trova ad operare. Essendo una cooperativa di lavoro, SP2, cerca di dare le giuste opportunità ai soci, ma nei casi in cui, al nostro interno, non siano presenti le professionalità richieste, occorre volgere lo sguardo all'esterno, arrivando in tal modo a occupare le 44 persone nel corso dell'anno di riferimento del presente bilancio sociale.

Il nostro è un piccolo mondo che cerca, pertanto, di creare e realizzare opportunità lavorative nei territori sui quali opera, abbiamo visto, nella parte di analisi del tessuto lavorativo regionale le importanti percentuali di disoccupazione nelle diverse province sarde, siamo oggettivamente consapevoli che i nostri piccoli numeri non sono che un granello di sabbia eppure vogliamo, ottimisticamente, pensare come il nostro contributo sia ugualmente importante e necessario.

Sebbene non ci siano stati progetti finanziati nel corso del 2022 è doveroso sottolineare che la nostra cooperativa creda fermamente in questo strumento, questa opportunità offerta ai giovani volontari occupati nei progetti di servizio civile è una esperienza che permette ai giovani selezionati di svolgere una importante esperienza formativa e professionale all'interno della nostra struttura aziendale, osservando e contribuendo a realizzare gli obiettivi fissati. La cooperativa fornisce supporto a diversi enti locali e associazioni nella presentazione dei progetti di Servizio Civile Universale al fine di permettere ai ragazzi residenti nelle diverse province di accedere all'opportunità, concretizzando anche in questo modo la missione generale della cooperativa.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
44	40	44

Rapporto con la collettività

Il tratto distintivo che vogliamo sottolineare nei vari capitoli del Bilancio Sociale di Studio e Progetto 2 è la particolare attenzione alle esigenze dei territori.

Nel paragrafo iniziale abbiamo sottolineato come sentiamo intimamente nostra la parola **ISTRUZIONE**. Abbiamo la consapevolezza di doverla assumere come nostra guida ideale, direttrice

delle nostre azioni quotidiane sebbene le nostre attività non siano propriamente legate al mondo dell'istruzione in senso stretto, tuttavia ci sentiamo partecipi del processo di costruzione di una società migliore: solidale, inclusiva, collaborativa ed equa, una società che permetta ad ognuno di trovare la propria dimensione: lavorativa, partecipativa, affettiva.

Nelle consulenze orientative, nel supporto all'accesso ai servizi della pubblica amministrazione, nella costruzione di percorsi formativi e lavorativi come pure nel proporre incontri culturali, presentazioni di volumi e autori, nell'aiuto ai cittadini stranieri ad acquisire lo status di cittadino gli operatori e i collaboratori di Studio e Progetto 2 propongono soluzioni che possano rispondere alle sollecitazioni di un Zigmunt Bauman o Antonio Gramsci.

Se il filosofo tedesco afferma "*... se pensi al prossimo anno pianta granturco, se pensi ai prossimi 10 anni pianta un albero, se pensi ai prossimi 100 istruisci le persone*" e Gramsci ammonisce "*... istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza*" noi nel nostro piccolo cerchiamo di contribuire a rendere concrete queste idee, anche solo con l'esempio, con la dimostrazione pratica della professionalità e della capacità di ascoltare e rispondere ai problemi del cittadino.

Ci sentiamo di affermare in tutta coscienza che l'impegno quotidiano è sempre ai massimi livelli per rispettare questo sentimento.

Attraverso i progetti rivolti all'integrazione degli stranieri quali EPIC, FAMI, i bandi ASPAL sulla mediazione culturale si aprono nuovi territori da esplorare e nuove sfide per la nostra cooperativa, con l'obiettivo di offrire un supporto e un aiuto a quelle fasce di popolazione fragile e bisognosa di attenzione e assistenza. Le attività di supporto scolastico agli studenti stranieri con l'ausilio di operatori qualificati, psicologi ed educatori professionali rappresentano forse uno dei maggiori successi perché offrono ai futuri cittadini la possibilità di integrarsi più facilmente nella società e nelle nostre comunità in particolare.

Questo percorso intrapreso offre quotidianamente nuove opportunità di crescita professionale alla cooperativa e ai singoli soci. Come Consiglio di Amministrazione riteniamo fondamentale per lo sviluppo della struttura e delle comunità nelle quali operiamo proseguire su questa linea ed, eventualmente, perseguirne di nuove.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Vista l'essenza dei servizi gestiti, che si esplica principalmente sulla gestione di progetti delle pubbliche amministrazioni il rapporto tra queste e Studio e Progetto 2, è attualmente indissolubile. Ci si trova quotidianamente a confrontarsi con i diversi referenti dei progetti da realizzare per poterli condurre efficacemente conseguendo gli obiettivi previsti dai capitolati.

Possiamo annotare processi di co-progettazione oltre a momenti di confronto volti a definire le migliori strategie operative per poter soddisfare le esigenze degli stakeholder coinvolti.

Impatti ambientali

Studio e Progetto 2 Impresa sociale svolge il proprio operato quasi esclusivamente fornendo servizi in favore di enti pubblici, utilizzando spazi e locali di loro proprietà. Conseguentemente, non ha spazi di intervento sulle politiche concrete di risparmio energetico e/o processi virtuosi che comportino significative riduzioni nell'uso delle risorse ovvero possano ridurre l'impatto ambientale. La riflessione su questo aspetto ci porta a comprendere che abbiamo solo un ruolo operativo marginale in termini di risparmi energetici e delle risorse, condividiamo del resto la filosofia green e cerchiamo di sollecitare i decisori nell'adozione di politiche verdi.

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il bilancio economico 2022 mantiene il trend positivo costruito negli ultimi anni, testimoniando lo stato di salute della nostra “piccola” azienda presente, è bene sottolinearlo ancora, da oltre 30 anni nel panorama economico regionale.

Il core business è ancora principalmente rivolto alla gestione di servizi appaltati dalla pubblica amministrazione che, infatti, incide per oltre il 97% sulla composizione del valore della produzione in lieve diminuzione rispetto al 2021. Studio e Progetto 2 sta cercando di trovare nuovi settori e mercati sui quali operare proprio per diversificare le attività.

Oggi siamo partner strategico oltre che soggetto promotore di iniziative e progettualità nuove per la gestione di bandiregionali, nazionali ed europei.

Nel dettaglio di analisi del bilancio osserviamo che l'attivo patrimoniale passa da 800mila a circa 920mila euro, il capitale sociale passa pure esso da 79mila a 89mila. Diminuisce l'utile di esercizio sebbene mantenga un dato medio costante e soprattutto di valore positivo. Anche fatturato e valore della produzione registrano una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, l'andamento generale degli ultimi anni si attesta tuttavia su valori oltre il milione di euro.

Il bilancio economico rappresenta l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria; redatto secondo le norme previste dall'ordinamento italiano in materia, si pone due obiettivi fondamentali:

1. Rispondere agli obblighi civili e fiscali previsti dal Codice Civile
2. Mettere a disposizione di soggetti interni ed esterni informazioni utili a determinare l'andamento generale dell'azienda.

È importante sottolineare la costante verifica e analisi delle entrate e uscite, da parte degli uffici amministrativi svolta, durante il corso dell'anno, sul monitoraggio dei costi di gestione e sulla collocazione delle diverse poste nelle opportune sezioni del bilancio. Il confronto e il dialogo con la dirigenza è frequente e oltremodo necessaria per la corretta compilazione di questo documento.

È invece importante ricordare l'esigenza di rispondere al requisito di trasparenza per comunicare all'esterno lo stato di salute della cooperativa stessa, permettendo a ciascuno di valutare e certificare il conseguimento dei risultati evidenziati.

Il bilancio però è solamente la risultanza dell'immenso lavoro che di anno in anno viene realizzato dai diversi attori: dirigenza, amministrazione, progettazione per conquistare nuove fette di mercato e produrre i risultati economici. Il risultato positivo di oggi nasce anni dal passato quando sono state poste le basi organizzative attuali, scelte che hanno consentito e consentono tutt'ora un'attenta politica dei costi, una corretta attribuzione a specifici centri di spesa, che producono notevoli risparmi e determinano la crescita del fatturato generando costanti utili di esercizio.

Il gruppo che opera sulla progettazione dei servizi e valuta sulla partecipazione ai vari bandi ha la possibilità di valutare ex ante la redditività di un determinato servizio e quali margini operativi possono emergere dall'aggiudicazione di questi progetti.

È notevole, inoltre, il lavoro di preparazione, le decisioni urgenti che implicano l'assunzione di responsabilità, le difficoltà in serie da affrontare, lo studio e la scelta delle conseguenti soluzioni che permettono di superare gli ostacoli e i piccoli e grandi problemi quotidiani, passaggi

necessari e fondamentali per il benessere aziendale.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico	
Fatturato	€1.172.545,00
Attivo patrimoniale	€918.266,00
Patrimonio proprio	€89.388,00
Utile di esercizio	€1.630,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
1.219.638,00	1.344.273,00	1.307.232,00

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione percentuale dei ricavi
Ricavi da pubblica amministrazione	1.191.602,00	97,60 %
Ricavi da aziende profit	250,00	0,02 %
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	28775,00	2,36 %
Donazioni (compreso 5 per mille)	241,00	0,02 %
Totale	1.220.868,00	100 %

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	573.181,00
Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo	391.119,00
Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso	70.108,00
Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti	139.366,00
Totale	1.173.774,00

Responsabilità sociale e ambientale

Buone pratiche

La cooperativa Studio e Progetto 2, oggi impresa sociale, nei 30 anni di attività nei diversi territori dell'isola, ha potuto acquisire competenze e capacità di analisi dei bisogni dei cittadini, proponendo una propria progettualità che incontri la soddisfazione dei diversi portatori di interesse.

Istruzione e conoscenza che, ricordiamo, vuole essere la linea guida sulla quale stiamo tracciando questo Bilancio Sociale, sono fattori che aiutano e favoriscono lo sviluppo delle comunità locali, affinché ognuno possa acquisire una propria coscienza di cittadinanza attiva e partecipativa.

Tra i diversi progetti realizzati nel corso del 2022 è quindi necessario ricordare: **Biblioteca, una risorsa per la comunità**, finanziata dalla Fondazione con il Sud, che ha coinvolto altri partner tra cui Fondazione Oristano, le Biblioteche di Oristano e Santa Giusta.

Obiettivo del progetto è quello di favorire la diffusione di stili di vita che abbiano a che fare con la conoscenza e la formazione lungo l'arco della vita. Tutti i cittadini potranno usufruire di luoghi di studio, incontro e creatività aperti più a lungo. La frequenza allargata della BB consentirà di sentirla come "bene comune" ottenendo risultati sul fronte del riconoscimento del suo valore istituzionale. Saranno supportati il senso di appartenenza alla comunità, l'incontro interculturale e l'accoglienza. Inserendosi in un quadro più generale di politiche per la rigenerazione urbana avviate dai Comuni di Oristano e Santa Giusta, intende rafforzare le biblioteche pubbliche dei due comuni rendendole più trasversali, pluriorientate e inclusive, a partire dalla presenza di servizi di base stabili e di buon livello. Le iniziative sono state suddivise in 6 macro azioni: Ti ascolto Oristano; La Biblioteca comunale a scuola e la scuola in Biblioteca; Implementazione orari; Momenti formativi; Per una biblioteca inclusiva; Promozione della biblioteca, con l'aggiunta della descrizione dell'attività relativa al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto. Ogni macro azione è composta da diverse attività, molte delle quali con struttura di laboratorio. Attraverso il **progetto INCLUDIS**, inserito tra i progetti di inclusione socio lavorativa di persone con disabilità, rientranti nel programma INCLUDIS 2021 - PO FSE 2014-2020 - Asse 2 - OT 9 - Priorità i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili, si cerca proprio di rispondere all'esigenza di avere cittadini sempre più partecipi, sia socialmente che lavorativamente.

IMPACT. Tra i diversi progetti realizzati ci piace raccontare, per quest'anno di rendicontazione, quello avviato con la Regione Autonoma della Sardegna capofila, in partenariato con altri soggetti qualificati del territorio. Si tratta del progetto "**IMPACTSardegna**" finanziato dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* a valere sulle risorse del *Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)*.

Il progetto, in continuità con gli interventi degli ultimi anni, intende consolidare il sistema territoriale in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi agendo positivamente sulle diverse componenti e momenti della vita del cittadino tra cui ricopre un ruolo di primaria importanza il contesto scolastico.

Nell'ambito del progetto **STUDIO E PROGETTO 2**, in collaborazione con le cooperative sociali LA CAROVANA e PANTA REI e l'associazione Interculturale NUR, è responsabile delle azioni volte a

supportare gli Istituti scolastici a ridurre le difficoltà nel rendimento e nella frequenza scolastica dei giovani stranieri, favorire l'integrazione sociale e rafforzare il ruolo positivo delle famiglie straniere. In particolare, fino al 2022, verranno attivati:

- Percorsi formativi di Italiano L2 individuali o di gruppo con docenti qualificati per gli alunni segnalati dagli Istituti, in orario curriculare o extracurriculare, al fine di arginarne le difficoltà, supportarli nelle scelte e favorire l'innalzamento del loro livello di apprendimento.
- Interventi di mediazione interculturale e supporto allo studio, in orario curriculare ed extracurriculare (anche in contesto extrascolastico).
- Momenti di aggiornamento dedicati ai docenti sulla didattica dell'italiano L2, sull'interculturalità in contesti di classimiste e plurilivello rispetto all'italiano.
- Percorsi di orientamento e di integrazione anche tramite percorsi di educazione non formale, quali Voucher SporteCultura, laboratori etc.
- Servizi di empowerment familiare e sociale: counselling individuale e della famiglia, mediazione e facilitazione sociale, sostegno alla genitorialità.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione partnership	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione	Fondazione Oristano	Attraverso il progetto “ Biblioteca, una risorsa per la comunità ”, finanziata dalla Fondazione con il Sud, che ha coinvolto altri partner tra cui Fondazione Oristano, le Biblioteche di Oristano e Santa Giusta ci si pone l'obiettivo di favorire la diffusione di stili di vita che abbiano a che fare con la conoscenza e la formazione lungo l'arco della vita. Tutti i cittadini potranno usufruire di luoghi di studio, incontro e creatività aperti più a lungo.
Pubblica amministrazione	Biblioteche di Oristano e Santa Giusta	Attraverso il progetto “ Biblioteca, una risorsa per la comunità ”, finanziata dalla Fondazione con il Sud, che ha coinvolto altri partner tra cui Fondazione Oristano, le Biblioteche di Oristano e Santa Giusta ci si pone l'obiettivo di favorire la diffusione di stili di vita che abbiano a che fare con la conoscenza e la formazione lungo l'arco della vita. Tutti i cittadini potranno usufruire di luoghi di studio, incontro e creatività aperti più a lungo.
Pubblica amministrazione	PLUS Distretto di Oristano	Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di soggetti con disabilità anche promuovere le pari opportunità migliorando l'occupabilità. Il progetto INCLUDIS nella sua fase preparatoria, propedeutica all'avvio delle attività vedrà il PLUS di Oristano con gli attori istituzionali (Centro di Salute Mentale, Servizi Sociali dei comuni aderenti) impegnati nell'individuazione dei target di destinatari da coinvolgere nel progetto, un'ottica di presa in carico globale della persona, con il coinvolgimento della

Cooperative	Panta Rei Sardegna – La Carovana Coop. Sociale	<p>famiglia, dei servizi e per l'impiego utile all'analisi dei bisogni, delle competenze residue e delle risorse per la costruzione del progetto individuale di tirocinio.</p> <p>Nell'ambito del progetto IMPACT, Studio e Progetto 2, in collaborazione con le cooperative sociali Panta Rei e La Carovana e l'associazione Interculturale NUR, è responsabile delle azioni volte a supportare gli Istituti scolastici a ridurre le difficoltà nel rendimento e nella frequenza scolastica dei giovani stranieri, favorire l'integrazione sociale e rafforzare il ruolo positivo delle famiglie straniere.</p>
-------------	--	--

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. Sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. Istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. Parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
7. Energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
10. Ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11. Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13. Lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
17. Partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Politiche e strategie

Attraverso il progetto **IMPACT, STUDIO E PROGETTO 2**, in collaborazione con le cooperative sociali LA CAROVANA e PANTA REI e l'associazione Interculturale NUR, mettono in campo delle azioni volte a supportare gli Istituti scolastici a ridurre le difficoltà nel rendimento e nella frequenza scolastica dei giovani stranieri, favorire l'integrazione sociale e rafforzare il ruolo positivo delle famiglie straniere. Detto progetto si allinea all'obiettivo n. 4 dell'Agenda: Istruzione di qualità. Entro il 2030, tutti i ragazzi e le ragazze dovranno completare una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento. Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria. Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università. Sempre entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale. Eliminare infine, le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di soggetti con disabilità anche per promuovere le pari opportunità migliorando l'occupabilità. Il progetto **INCLUDIS** nella sua fase preparatoria, propedeutica all'avvio delle attività, vedrà il PLUS di Oristano con gli attori istituzionali (Centro di Salute Mentale, Servizi sociali dei comuni aderenti) impegnati nell'individuazione del target di destinatari da coinvolgere nel progetto, un'ottica di presa in carico globale della persona con il coinvolgimento della famiglia, dei servizi e per l'impiego utile all'analisi dei bisogni, delle competenze residue e delle risorse per la costruzione del progetto individuale di tirocinio. Questo

progetto vuole incontrare l'obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030, se non per tutti i punti almeno per quel che riguarda la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

Ma noi come ci poniamo in riferimento a questi obiettivi, su quali possiamo offrire il nostro contributo e raggiungere gli obiettivi stabiliti? La risposta viene fuori spontaneamente osservando i servizi gestiti e i diversi settori nei quali operiamo e dentro i quali possiamo e dobbiamo attivarci concretamente, anche attraverso processi di divulgazione, promozione e sensibilizzazione ai temi indicati e, quindi, conseguire, se non tutti, almeno buona parte dei **17 GOAL** previsti dall'agenda che, considerate le attività, le partnership, le relazioni con i committenti possono certamente rientrare nei punti elencati poco sopra.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Come ormai molti se non tutti sanno, gli **stakeholder** – o portatori di interesse – sono tutti quei gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un'organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

Le organizzazioni sia private che pubbliche hanno raggiunto una tale consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento degli **stakeholder** al punto che questo è stato fatto oggetto di uno studio approfondito e di un processo apposito sempre più sofisticato.

Lo **Stakeholder Engagement** è l'impegno a far proprio il principio dell'inclusività, il che significa riconoscere agli **stakeholder** il diritto ad essere ascoltati ed accettare l'impegno, come organizzazione, di dare conto della propria attività e delle proprie scelte.

Si può dire che il concetto ha attraversato tre fasi "evolutive":

- In un primo stadio, il concetto si traduceva in un dialogo sollecitato da condizionamenti esterni e focalizzato a risolvere questioni specifiche;
- Successivamente è stato interpretato come coinvolgimento finalizzato alla gestione del rischio e alla comprensione degli interlocutori chiave delle organizzazioni;
- La terza e attuale fase vede lo **stakeholder engagement** come coinvolgimento strategico sui temi della sostenibilità.

Va precisato che il termine inglese "engagement" evoca senz'altro il significato di "coinvolgimento", ma allo stesso tempo rimanda al concetto del "dedicarsi, occuparsi" degli interlocutori con cui un'organizzazione instaura relazioni.

I principi guida sono così riassumibili:

- **Inclusività:** essere consapevoli del diritto di tutti gli **stakeholder** (anche quelli "senza voce") ad essere ascoltati e dare loro conto delle proprie attività;
- **Significatività:** sapere che cosa è importante per l'azienda e per gli **stakeholder**;
- **Completezza:** comprendere e gestire in profondità tutti gli impatti concreti dell'attività d'impresa e i relativi punti di vista degli **stakeholder**;
- **Capacità di risposta:** garantire una risposta adeguata Stakeholder engagement significa e implica dunque:
- Avviare un processo di dialogo e comunicare interattivamente
- Confrontarsi per verificare le aspettative e per impostare o rivedere politiche e strategie

disponibili ad integrare le aspettative rilevanti nella strategia d'impresa

- Prendere impegni e realizzare iniziative volte a fornire concretamente delle risposte agli stakeholder coinvolti
- Al contrario non significa e non deve significare:
- Realizzare sondaggi Effettuare pubbliche relazioni
- Comunicare unidirezionalmente
- Una forma istituzionale di consultazione e/o negoziazione

Per fare in modo che il processo dia risultati utili in termini di apprendimento organizzativo è necessario individuare criteri di selezione che garantiscano la rappresentatività ed Inclusività degli stakeholder.

Perché il processo di **stakeholder engagement** sia realmente vissuto all'interno dell'organizzazione e sia quindi efficace come strumento di gestione è poi indispensabile il commitment del Top Management.

La pianificazione strategica dell'attività di coinvolgimento richiede di:

- Definire gli obiettivi strategici del coinvolgimento
- Identificare gli stakeholder e le aree critiche della relazione
- Stabilire le priorità (stakeholder/temi da indagare)

Portare lo stakeholder engagement all'interno della gestione dei progetti significa integrare il processo nel ciclo di vita del progetto stesso e trasformare gli stakeholder da spettatori in attori: sono loro, in ultima analisi che, accompagnati da un valido team di **Project Management**, devono scrivere e firmare il successo dell'iniziativa. L'approccio si basa, quindi, secondo la visione di PME, sulla focalizzazione di una variabile fondamentale del processo classico di pianificazione: la gestione degli stakeholder. La centralità di questa dimensione di analisi e di controllo, tramite un approccio specifico e dedicato, garantisce il rilascio di soluzioni più accettate, più efficienti e, in ultima analisi, con più valore per l'intera organizzazione.

Il progetto viene costantemente misurato rispetto a tre dimensioni fondamentali:

1. Quella relativa al controllo classico del progetto (tempi/costi/ambito/qualità...);
2. Quella relativa al monitoraggio del costante allineamento con le aspettative concordate con gli Stakeholder;
3. Quella legata alle verifiche di termine fase e/o chiusura di progetto per la gestione degli aspetti contrattuali e di allineamento strategico complessivo.

Il metodo PME si basa, quindi, su tre azioni propedeutiche:

- **Individuazione di tutti gli Stakeholder** impattati dal progetto o dal servizio da implementare;
- **Identificazione delle aspettative** di ogni categoria di Stakeholder individuata;
- **Condivisione dei Criteri e delle Metriche oggettive** per la misurazione del costante successo dell'iniziativa per ogni categoria di Stakeholder.

Questa in linea teorica è la rappresentazione ideale dello stakeholder engagement, Studio e Progetto 2 è però sempre attenta all'ascolto e al coinvolgimento dei propri stakeholder esterni.

Tra i tanti, qui raccogliamo il commento lasciatoci dagli amici della **Coop. Sociale La Carovana**:
"... abbiamo incontrato la Cooperativa Studio e Progetto 2 oltre 10 anni fa (quasi 15 in effetti) ... Siamo entrati in contatto (non ricordo più come) per un progetto in tema di immigrazione... è stato facile da

subito collaborare e da allora non abbiamo mai smesso. È una cooperativa di persone competenti, attente e aperte al confronto, che condividono generosamente idee e progetti... pronte a discutere dei problemi e a cercare soluzioni costruttive per affrontarli insieme. È un gruppo di persone che non si accontenta, che continua ad avere curiosità e interesse per le tematiche sociali e ad ideare nuovi strumenti da utilizzare per occuparsene. Hanno la rara capacità di conciliare ideali e concretezza e tra il dire e il fare... trovano i mezzi per superare il mare.

Quindi grazie a Gianni, Marcella, Stefania, Roberta, Gisella, Luigi e a tutte le persone con cui abbiamo avuto il piacere di lavorare in questi anni... e con cui speriamo di continuare a collaborare!"

Sono motivo di orgoglio anche le parole di **Panta Rei Sardegna** che sottolinea: "il Panta Rei Sardegna cooperativa sociale collabora con la cooperativa Studio e Progetto 2 da più di 10 anni. Quello che maggiormente apprezziamo di SP2 è la capacità di innovare pur rimanendo "fedele" alla propria expertise storica nell'orientamento e nel bilancio delle competenze. Pur essendo tra i leader del settore nel proprio ambito di competenza non ha mai smesso di puntare sull'aggiornamento dei propri soci. Un altro elemento distintivo di Studio e Progetto 2 è l'aggiornamento che passa anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei per i quali è richiesta l'adesione a partenariati complessi fatti di imprese, associazioni e cooperative differenti per storia e know how con cui confrontarsi, combinarsi e rendersi disponibili ad apprendimenti reciproci. Sono il capofila che tutti vorrebbero avere soprattutto nei progetti complessi: affidabili nel coordinamento generale e guida fidata nella gestione del processo di rendicontazione. Panta Rei Sardegna cooperativa sociale è cresciuta e maturata anche attraverso la collaborazione con SP2 e grazie alla disponibilità dei suoi amministratori di affiancarci e darci consulenza quando ne abbiamo avuto bisogno senza chiedere mai niente in cambio, nell'idea che un partner "maturo" è un vantaggio e una risorsa per tutti."

Parole che ci rendono oltremodo orgogliosi di appartenere e condividere insieme un'idea di impresa che coinvolge e include: soci, lavoratori o partner esterni tutti orientati verso il medesimo obiettivo di sviluppo personale e delle comunità locali.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Decisionale e di coinvolgimento	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Lavoratori	Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa.	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione).

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Partner	Partner	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).

Cooperazione

Il valore cooperativo

In altri capitoli di questo bilancio abbiamo avuto modo di descrivere i punti fondanti della cooperazione, principi ai quali sentiamo di ispirarci, che condividiamo e cerchiamo di realizzare ogni giorno in ogni singola attività che realizziamo.

Il primo fra tutti è quello **DEMOCRATICO**. La cooperativa è un'impresa "democratica" perché prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio "una testa, un voto", indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale.

Ulteriore principio fondante è l'**UGUAGLIANZA**, che favorisce la crescita di tutti i soci e dei membri della comunità in cui opera.

La cooperazione si fonda sul principio che tutti i soci sono uguali e devono avere le medesime opportunità di crescita, rispettando pienamente il concetto della meritocrazia. Studio e Progetto 2 è un'impresa "aperta", chiunque ne condivida principi e obiettivi può chiedere di farne parte e la cooperativa può accettare tale partecipazione.

La nostra cooperativa, come tutte le altre, ha una natura non speculativa, la **MUTUALITÀ** viene espressa prevalentemente nell'avvalersi delle prestazioni lavorative dei propri soci (nelle cooperative di lavoro, come appunto Studio e Progetto 2). Pertanto dobbiamo considerare che, compatibilmente con i servizi e gli appalti affidati, il socio della cooperativa deve sempre trovare l'opportunità di svolgere le proprie mansioni. La cooperativa è tenuta a dare la priorità ai propri soci e, solo nel caso in cui non si trovino al proprio interno le professionalità richieste, ci si potrà affidare a collaboratori/dipendenti esterni, i quali, a loro volta, sono invitati a entrare nella compagine sociale qualora condividano i principi base della cooperazione citati in precedenza e la vision, la mission e i valori della Studio e Progetto 2. La norma in materia prevede eventuali deroghe in tal senso qualora il datore di lavoro si avvalga della cosiddetta clausola sociale, ovvero garantire la continuità nel servizio del personale precedentemente impiegato in quel progetto/servizio.

L'INDIVISIBILITÀ DEL PATRIMONIO E IL REIMPIEGO DEGLI UTILI NELL'IMPRESA STESSA, contribuiscono a garantire lavoro stabile, sviluppo nel tempo e solidità economica dell'impresa. Queste condizioni rendono la cooperativa un'impresa "sostenibile", attenta a garantire le opportunità delle generazioni future, la cosiddetta **INTERGENERAZIONALITÀ**.

Altro principio a cui il movimento cooperativo si ispira è la **SOLIDARIETÀ**. Le cooperative e Studio e Progetto 2 non fa eccezione, sono parte attiva di quella parte della società civile che condivide una visione economica fatta contemporaneamente di efficienza e solidarietà, in quanto cerca di favorire lo sviluppo e il rafforzamento sostenibile delle comunità in cui opera attraverso le scelte dei propri soci, che partecipano alla vita dei territori.

Studio e Progetto 2 è partecipe, tramite i suoi soci e dipendenti, della vita delle comunità in cui opera. Per questo, in particolare, ogni socio di cooperativa deve ispirarsi ai valori di onestà e trasparenza e le cooperative stesse devono operare in modo responsabile agli occhi della società, della comunità, dell'opinione pubblica e di tutti i soggetti coinvolti dall'operato della cooperativa. In sintesi, noi soci cooperatori siamo titolari di una **RESPONSABILITÀ SOCIALE** che si raggiunge anche attraverso l'attività educativa e formativa che la cooperativa pone ogni anno in campo.

Obiettivi di miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La rendicontazione sociale rappresenta una delle principali frontiere di innovazione della comunicazione aziendale. Il bilancio sociale, nelle sue varie accezioni (bilancio etico, ambientale, ecc....) costituisce, infatti, per ogni impresa o amministrazione pubblica un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri stakeholder, favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo/dirigenziale e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini/soci-lavoratori alla vita pubblica.

Il ruolo della comunicazione consiste dunque nel rendere possibile un dialogo aperto alle aspettative del contesto, all'ascolto delle ragioni e alle proposte delle parti in causa (azienda-collaboratori interni e azienda-stakeholder esterni) determinando così - nella gestione un incontro di posizioni dialettiche ma non contrapposte.

Il bilancio sociale, dunque, rappresenta il veicolo attraverso il quale le amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità, nonché valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Come indicato nella Copenaghen Charter², il processo di rendicontazione sociale è un processo ciclico, le cui fasi fondamentali sono:

- La definizione degli elementi di fondo
- Principi di rendicontazione sociale all'interno dell'organizzazione
- La comunicazione dei risultati

Questo Bilancio Sociale rappresenta uno dei primi passi intrapresi per rendere visibili le nostre attività e i nostri progetti, il contributo alle comunità e l'impatto positivo che cerchiamo di generare nella società.

Siamo consapevoli dell'importanza che riveste predisporre il Bilancio Sociale: un racconto realistico della vita passata, presente e futura di Studio e Progetto 2, un importante veicolo promozionale per incontrare nuovi partner e conquistare altri segmenti di mercato. Tuttavia, l'obiettivo principale che ci ha spinto a intraprendere lo storytelling aziendale è raccontare alla base sociale come quotidianamente la dirigenza sia impegnata nel garantire la crescita e lo sviluppo dell'azienda, nell'offrire a tutti i soci gratificanti occasioni di lavoro in cui esprimere le proprie competenze e realizzarsi professionalmente e umanamente, nonché nel valorizzare e dare visibilità all'apporto di tutti i lavoratori al successo delle attività e dei servizi offerti dalla cooperativa Studio e Progetto 2 e alla "salute" economica e valoriale della stessa. Sarebbe ottimale se ognuno avesse la totale consapevolezza di essere protagonista fondamentale negli obiettivi conseguiti fino a oggi e per quelli ancora da conquistare.

La rendicontazione sull'operato della cooperativa dovrà rispondere ad un'altra importante e non più rinviabile esigenza: *la misurazione dell'impatto sociale*. Molto semplice a dirsi, in concreto è tutto un altro discorso. Tante imprese dichiarano di investire in iniziative a favore del territorio, di agevolare i propri dipendenti nella conciliazione tra famiglia e lavoro, di sostenere realtà non profit. Ci chiediamo se sia possibile quantificare le risorse spese e le conseguenti effettive ricadute.

Questo è proprio il punto cruciale parlando di sostenibilità. Nell'**ESG (Environment – Social – Governance)** il valore **S** è l'elemento più difficile da misurare, occorre definire specifici **KPI (Key Performance Indicators)** e misurare il valore generato da ciascuno di essi. Serve perciò un cambio di prospettiva per tradurre la dimensione **S** in un set di valori concreti e tangibili. È diffuso oramai il bisogno di conoscere l'impatto delle attività. Studio e Progetto 2 tende a sviluppare progetti che favoriscano una cultura più inclusiva: a favore delle persone, centrali nelle attività e certamente

driver di crescita e che favoriscano e promuovano politiche di inclusione.

Alla base è necessaria la collaborazione e una precisa attività di stakeholder engagement, che generi valore e acceleri l'innovazione, anche sociale, con iniziative di impatto sui territori. Ed è proprio su questo valore che incentriamo questo percorso, occorre monitorare e misurare per comprendere pienamente l'efficacia delle nostre azioni. Serve costruire un modello per analizzare le attività e poter infine mappare il processo di cambiamento, identificando gli effetti sugli stakeholder sia interni che esterni.

Questo modello dovrebbe comprendere:

- Lo studio del contesto, gli obiettivi e strumenti utilizzati oltre alla mappatura precisa degli stakeholder. Identificazione delle dimensioni di impatto, definendo le aree potenzialmente coinvolte nel progetto.
- Identificazione delle KPI. Definizione degli indicatori da misurare per ogni dimensione di impatto e individuazione del sistema di raccolta dati.
- Valutazione dell'impatto tramite l'analisi dei dati raccolti e calcolo KPI per ottenere gli effetti generati nel breve e lungo periodo dalle singole azioni messe in campo.

Il contributo dato dalle imprese sociali in termini di produzione di valore aggiunto può essere declinato su quattro dimensioni: *sociale, culturale, economico e istituzionale*. La capacità di lettura dei bisogni del territorio, la creazione di reti di partner durature nel tempo, la costruzione di sistemi aperti di governance multistakeholdership, la capacità inclusiva di soggetti svantaggiati richiamano alla creazione del valore sociale, determinando un cambiamento tangibile e duraturo in un contesto. L'aspetto culturale lo troviamo nella diffusione di valori quali equità, tolleranza, solidarietà e mutualità coerenti con la propria mission. Essendo poi sempre soggetti produttivi, il valore economico è generato attraverso l'aumento di ricchezza materiale, economica e finanziaria prodotta attraverso la specifica attività. Questo si traduce sinteticamente nell'attivazione di risorse economiche e non solo. Infine le imprese sociali generano valore istituzionale quando contribuiscono al rafforzamento della sussidiarietà a diversi livelli istituzionali, influenzando le politiche del territorio, istituendo partnership pubblico-private, condividendo visioni e obiettivi comuni con le istituzioni.

Diversi autori sostengono che "un'impresa sociale genera impatto sociale perché coinvolge la proprietà, il management e molteplici categorie di stakeholder favorendo importanti relazioni con le comunità locali". Gli stakeholder devono poter riconoscere e legittimare l'impatto derivante dalle azioni intraprese.

Ricollegandoci ai precedenti capitoli assume notevole rilevanza l'esigenza di comprendere i bisogni degli stakeholder per definire gli obiettivi ex ante e, di conseguenza, garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate.

E' in questa logica che il CDA della Coop. Studio e Progetto 2 metterà in atto tutte le azioni necessarie per arrivare alla determinazione dell'impatto sociale che la nostra attività genera nei territori dove operiamo quotidianamente.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Stakeholder	Per poter misurare il valore sociale prodotto,	31.12.2024

engagement, livello di approfondimento del Bilancio Sociale. Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato

comprendere e gestire questo elemento diviene pertanto fondamentale sia per il settore pubblico che per quello privato, per questa ragione è stato adottato a livello internazionale lo SROI: Ritorno Sociale dell'Investimento.

Concettualmente siamo tutti sintonizzati sull'attribuzione di un valore finanziario alle cose possono essere comprate e vendute, vengono in questo modo tralasciate moltissime altre informazioni che potrebbero fornirci dati utili sul vero impatto generato. Attraverso lo SROI ci avviciniamo a determinare questo più ampio concetto di valore inserendo nell'analisi i costi, i benefici sociali, economici ed ambientali. Si misura il cambiamento rilevante per le persone e le organizzazioni, si spiega la storia di come il cambiamento è stato creato calcolando gli outcome sociali, ambientali ed economici rappresentati con valori monetari. Così come un business plan contiene molte più informazioni che le sole proiezioni finanziarie, lo SROI è molto più che un numero. È una storia che ci parla del cambiamento su cui basare le decisioni; una storia che comprende casi di studio, includendo informazione qualitativa, quantitativa e finanziaria.

Lo SROI può essere valutativo, condotto ex-post e basato su outcome reali già raggiunti oppure previsionale, cercando di prevedere il valore sociale creato qualora venissero raggiunti gli outcome attesi. Non sfugge, quindi, l'importanza di farvi ricorso quale obiettivo di miglioramento del BS.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto 31.12.2024
<p>Crescita professionale interna, promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi. Diversificazione dei servizi offerti, raggiungimento obiettivi Agenda 2030</p>	<p>Le politiche aziendali messe in campo nel corso degli anni dai diversi Consigli di Amministrazione che si sono succeduti nella direzione aziendale hanno conservato tutti un comune denominatore: la crescita professionale interna che permetta al tempo stesso una costante diversificazione dei servizi e lo sviluppo di processi innovativi, sia interni che verso l'esterno.</p> <p>Per questa ragione, come espresso nei precedenti bilanci, si è avviata una collaborazione con dei consulenti esperti di innovazione e sviluppo aziendale che portino a frutto alcune idee per la diversificazione delle attività svolte rivolgendosi, eventualmente, anche al mercato privato. Soluzione che permetterebbe di ridurre i pericoli economici derivanti da contrazioni o assenza di appalti pubblici.</p> <p>Siamo del resto molto attenti anche ai programmi dettati dall'Agenda 2030. L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.</p> <p>Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile– Sustainable Development Goals, SDGs– inquadriati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.</p> <p>Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.</p> <p>Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.</p>	<p>31.12.2024</p>

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. Elenchiamo brevemente le azioni 2025 dentro le quali possiamo intervenire.

- Goal 1: sconfiggere la povertà, ponendo fine alle varie forme presenti oggi nel mondo, perché oltre quella economica ci sono situazioni di degrado sociale ai quali occorre porre rimedio costruendo la resilienza degli ultimi e operando per ridurre le loro vulnerabilità economiche, sociali e ambientali.

- Goal 3: salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria.

- Goal 4: istruzione di qualità. Assicurare una istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. I ragazzi e le ragazze dovranno completare una istruzione primaria e secondaria libera che gli permetta di acquisire conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, il rispetto dei diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale valorizzando la diversità culturale.

- Goal 5: parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

- Goal 7: Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

- Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, uomini e donne, giovani e disabili, ridurre drasticamente la percentuale di giovani disoccupati che non seguono percorsi di studio o formazione (NEET). Promuovere il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

- Goal 10: ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni. Crescita reddituale diffusa anche tra le fasce più povere della popolazione, promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti prescindendo da età, sesso, disabilità, razza, etnia, religione. Facilitare una

migrazione ordinata, sicura e regolare attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

- Goal 11: città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili garantendo l'accesso agli alloggi e a servizi di base adeguati anche ammodernando i quartieri più poveri, realizzando sistemi di trasporto sicuri e sostenibili e convenienti per tutti. Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

- Goal 12: consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo anche riducendo in maniera sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

- Goal 13: lotta contro il cambiamento climatico. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Un processo che dovrebbe partire dal miglioramento dell'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

- Goal 16: pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

- Goal 17: partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: “Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione”

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	

<p>Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragione sociale • C.F. • P.IVA • Forma giuridica • Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 • Descrizione attività svolta • Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) • Adesione a consorzi • Adesione a reti • Adesioni a gruppi • Contesto di riferimento e territori • Regioni • Provincie <p>SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
<p>Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)</p>	<p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero e Tipologia soci • Focus Tipologia Soci • Anzianità associativa • Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) • Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) • Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) • Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di governo • Organigramma • Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”) sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell’impresa sociale realizzate ai sensi dell’art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<p>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</p>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l’ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. “distaccati out”) con una retribuzione (a carico dell’ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Occupati • Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) • Occupati soci e non soci • Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) • Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati • Tipologia di contratti di lavoro applicati • Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia e ambiti corsi di formazione • Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività e qualità di servizi • Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) • Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricadute sull'occupazione territoriale • Rapporto con la collettività • Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Situazione economica, finanziaria e patrimoniale • Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile d'esercizio • Valore della produzione • Composizione del valore della produzione • Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Buone pratiche • Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

<p>all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	
---	--